

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2017 - 2019

**LICEO CLASSICO E
LINGUISTICO**

G. CARDUCCI

BOLZANO

**STORIA
E
CORSI**

LA STORIA DELLA SCUOLA

La nascita della scuola media italiana a Bolzano, tra ginnasio e scuola tecnica.

Le vicende dei primi corsi ginnasiali in lingua italiana a Bolzano si intrecciano strettamente a quelle della nascita della scuola media italiana nella "nuova provincia" annessa con il trattato di S. Germain. Già nell'autunno del 1919, ancora sotto il Governatorato militare del generale Pecori-Giraldi, accanto all'avvio della scuola elementare si sperimenta quello di una prima classe ginnasiale. L'esito, secondo la relazione del direttore Achille Salvetti, è tutt'altro che soddisfacente. Molti degli iscritti disertano quasi subito, trasferendosi nella scuola media tedesca. «Si constata dolorosamente che parecchie famiglie italiane di Bolzano han preferito mandare i loro figli alle scuole tedesche anziché a quelle corrispondenti italiane. Segno di deficiente coscienza nazionale ma più ancora segno di svalutazione morale delle insufficienti iniziative governative.» L'attività si svolge in un'aula dell'edificio di via Defregger (attuale via Leonardo da Vinci), accanto a quelle della scuola elementare. Frequentano sino alla fine dell'anno tre ragazze e tre ragazzi: Maria Grisenti, Dejanira Guerri, Maria Martellini, Alessandro Mondschein, Luigi Nulli, Cesare Ravanelli. Sono i primi studenti della scuola media italiana di Bolzano, il cui indirizzo, in questi primi tempi di estrema provvisorietà, è inevitabilmente misto. Ritroviamo infatti i loro nomi, l'anno successivo, divisi a metà tra ginnasio e scuola tecnica. Accade infatti che già qualche giorno dopo l'inizio dell'attività scolastica, per supplire all'evidente carenza di studenti, siano avviati due corsi di scuola tecnica. Vi si iscrivono Lidia Agostinucci, Irma Allegrini, Adele Zaccanti, Elisa Fava, Fernanda de Maria, Nella Ravanelli, Gaetano Zaccanti. I docenti di questo primo anno sono il direttore Achille Salvetti (italiano, storia e geografia), Silvio Rossi (matematica e disegno geometrico), Luigi Gius (storia naturale e fisica), Guido Jacob (tedesco), il ragioniere Salvino (computisteria), Leonardo Ratschiller (disegno), Augusto Bonatta (francese), don Adolfo Merler (religione). Per l'anno successivo, nell'agosto del 1920, il Commissario generale civile della Venezia Tridentina Luigi Credaro, ex-ministro dell'istruzione pubblica nel periodo giolittiano nonché insigne pedagogo, incarica Savino Pedrolli di assumere la direzione della scuola media italiana, che prende ora il nome di Scuola tecnica aprendo tre classi per un totale di 28 studenti. Per la minoranza dei ginnasiali (6 in I e 4 in II) gli insegnamenti in comune con la scuola tecnica sono integrati da latino e francese. A partire dall'anno scolastico 1921-22 l'Ufficio scolastico e il Ministero cominciano a interessarsi dell'assetto della scuola di Bolzano, sino ad allora abbastanza "libera" di adattarsi alla particolare situazione locale, per uniformarla agli istituti del Regno. I provvedimenti di quest'anno definiscono sempre più nettamente la vocazione tecnico-scientifica dell'istituto; oltre alle tre classi di scuola tecnica si apre il «corso dell'Istituto sezione fisico-matematica», per un totale di 55 iscritti. Contemporaneamente si rinuncia al ginnasio, lasciando però frequentare (con la solita integrazione di latino e francese) i ginnasiali già presenti, di numero ancor più ridotto (5 in II e 3 in III). Il 16 ottobre 1922, poco prima della "marcia su Roma", uno degli ultimi decreti del ministro dell'istruzione pubblica Antonino Anile (che insieme al governo Facta decadrà alla fine del mese) istituisce il corso di ginnasio annesso alla scuola tecnica di Bolzano. È il primo riconoscimento ministeriale della presenza del ginnasio bolzanino, che d'ora in poi continuerà nella progressione delle classi senza soluzione di continuità. Ecco i componenti della prima classe di ginnasio del 1922-23, con l'indicazione del luogo di nascita: Bellipanni Anna (Firenze),

Caravadossi Laura (Varazze, Genova), Chiarini Walter (Argenta, Ferrara), Dallicani Gualfaldo (Dolcè, Verona), Fontana Enrica (Potenza), Gianelli Enrico (Verona), Grassi Maria (Verona), Lunelli Vittorio (Vienna), Orrigoni Umberto (Gozzana, Novara), Tezza Emma (Austria), Zanoni Andreina (Trento). Continuano la frequenza ovviamente anche gli studenti rimasti dalle sperimentazioni degli anni precedenti, cui si aggiungono nuovi iscritti. Oltre alla III ginnasio – composta da Boscarolli Nino (Trento), Leonardo Valerio (Rovereto), Nulli Tullio (Trieste), Pietrobono Francesco (Alatri), Weiss Lidia (Mezzolombardo), Zanoni Pia (Verona) – viene così avviata quest'anno anche la IV, che è la prima classe di ginnasio superiore in lingua italiana in Alto Adige. Per i suoi 3 studenti - Nulli Luigi (Trieste), Schlesinger Guido (Catania), Zanghellini Loris (Trento) - ha inizio l'insegnamento della lingua greca, affidato alla supplente Caterina Zuretti.

Per avere un'idea delle complesse vicende della nascita del ginnasio bolzanino, si consideri che di quei primi sei iscritti alla neonata scuola media bolzanina (1919-20), uno solo (Luigi Nulli) si trova ora in quarta ginnasio. Il Regio Istituto Tecnico si amplierà a partire dall'anno successivo (1923-24) anche per la presenza delle classi tedesche del corso inferiore del «Liceo-Ginnasio Riformato», che sarà aggregato come «Corso tedesco» all'istituto italiano, con propri insegnanti. Nuova sede della scuola diventerà proprio l'edificio del soppresso liceo-ginnasio tedesco. Gli avvenimenti dell'ottobre 1922 determinano, com'è noto, radicali e traumatici mutamenti non solo a livello nazionale ma anche locale. Il 1° ottobre squadre fasciste - in occasione della cosiddetta "marcia su Bolzano", che porterà alla destituzione del sindaco Perathoner e persino del Commissario Credaro - occupano la più bella scuola cittadina, l'Elisabethschule, sede della scuola elementare e civica tedesca, ribattezzandola col nome di «Regina Elena». Il giorno dopo vi si trasferiscono le scuole elementare e media italiane. La mancanza di locali idonei e la questione scolastica in genere sono stati sin dall'inizio uno dei cavalli di battaglia della propaganda del fascismo locale. In questi anni vengono inoltre predisposti gli strumenti per l'abolizione della scuola tedesca in Alto Adige, finalizzata all'assimilazione della minoranza. Già nel 1921 la legge Corbino ha previsto l'iscrizione dei bambini di madrelingua (vera o presunta) italiana e ladina nelle scuole italiane; ciò ha particolari conseguenze nella zona mistilingue della Bassa Atesina (che resterà aggregata alla provincia di Trento fino al 1943). Da decenni essa è stata teatro di un'accanita "guerra delle scuole" tra pangermanisti e nazionalisti italiani. Il decreto-legge Gentile del 1923 inserisce definitivamente l'italiano come lingua unica d'insegnamento anche «nelle scuole alloglotte». Nel tempo vengono abolite pure le ore integrative di tedesco. Questi provvedimenti generano un diffuso sentimento di resistenza nazionale, che si esprimerà, tra l'altro, nell'organizzazione delle "Katakombenschulen", le scuole clandestine. Dalla completa italianizzazione si salvano solo le scuole private dipendenti dall'autorità ecclesiastica e protette dal Concordato del 1929. La scuola dei Francescani di Bolzano, oltre che adattarsi all'insegnamento in lingua italiana, dovrà comunque rinunciare al ginnasio superiore. Gli unici licei in lingua tedesca che continueranno nel Ventennio -

senza comunque il riconoscimento di scuola pubblica - saranno il Vinzentinum di Bressanone e lo Johanneum di Tirolo (dal 1928), entrambi seminari vescovili. Pochissimi tra gli oltre 700 insegnanti tedeschi presenti al momento dell'annessione potranno integrarsi nella nuova scuola, ottenendo la prescritta abilitazione a insegnare in italiano.

Dall'anno scolastico 1924/25 viene istituito ufficialmente il «Regio Ginnasio-Liceo» di Bolzano (R. Decreto-Legge 16 ottobre 1924, N. 1699) sotto la presidenza provvisoria di Mario Della Venezia e un consiglio composto di cinque professori. Quattro le classi (I, II, III e V) per un totale di 43 studenti, di cui 13 femmine. Riguardo la provenienza, 4 sono nati a Bolzano, 16 in provincia di Trento, 21 nelle

altre province del Regno e 2 all'estero. Sempre dall'autunno 1924 il Regio Ginnasio-Liceo, intitolato l'anno seguente a Giosue Carducci «poeta della nuova Italia», può disporre di un piano dell'edificio di Piazza Domenicani, la cui ristrutturazione (tra cui l'installazione della corrente elettrica, l'arredo etc.) durerà fino a tutto il 1925. In questi anni si sviluppa la rete dell'istruzione secondaria in lingua italiana nel territorio dell'Alto Adige. Oltre che a Bolzano, sorgono ginnasi-licei a Merano, Bressanone, Vipiteno e Brunico.

Alcuni libri presi in consegna dal Regio Istituto Tecnico formano il primo nucleo della biblioteca scolastica, che si accrescerà lungo i decenni, grazie anche all'acquisizione di fondi privati e alla dedizione di generazioni di docenti, costituendo oggi un consistente patrimonio librario (più di 13 mila volumi), di particolare valore per la specializzazione umanistico-letteraria. Dal 1998 la biblioteca è intitolata a Francesco Moggio, indimenticabile figura di docente e cultore di lettere classiche presso il liceo tra gli anni Trenta e Settanta. Sotto la lunga direzione del barone Danilo Altenburger (1925-1937), già irredentista e parente di Ettore Tolomei, del liceo-ginnasio di Bolzano viene sottolineato non solo il compito culturale e educativo «ma altresì quello di penetrazione, di prestigio ed affermazione nazionale», secondo le direttive della politica culturale del fascismo in Alto Adige. «Sull'istituto dovrà convergere non solo la simpatia dell'elemento italiano, facile conquista, ma anche la stima dell'elemento alloglotta: anche i giovani tedeschi dovranno trovare in questa scuola italiana dignitosa e affettuosa accoglienza» (CONS. PROF. 1925).

Nella concezione della riforma gentiliana il liceo classico rappresenta il vertice del sistema scolastico italiano nonché l'accesso privilegiato alla continuazione degli studi nelle facoltà universitarie. Il rapido sviluppo di Bolzano nel ventennio, caratterizzato dalla massiccia immigrazione italiana (che porterà la popolazione residente dalle 34 mila unità del 1910 alle 64 mila del 1943), si riflette nel crescente numero degli alunni iscritti al liceo: inizialmente esso non supera la decina per classe, raddoppia alla fine degli anni Venti e infine porta, nella prima metà degli anni Trenta, alla necessità di istituire una seconda sezione. A ciò contribuisce ovviamente anche la chiusura delle scuole medie superiori tedesche. Nel 1929 il liceo di Bolzano è per la prima volta sede di una commissione esaminatrice per l'esame di maturità (anche per i candidati di Merano e Bressanone). Un'ulteriore promozione all'incremento di strutture e dotazioni dei licei dell'Alto Adige viene con l'istituzione del Regio Provveditorato agli Studi di Bolzano (1937), che viene così scorporato da quello di Trento.

Negli anni 1943-45 l'attività dell'istituto subisce un'interruzione, sia per la situazione

bellica (in particolare per i pesanti bombardamenti su Bolzano) sia per i problemi amministrativi conseguenti all'occupazione germanica e all'istituzione della Zona d'Operazioni nelle Prealpi. Gli studenti bolzanini sono costretti a frequentare i licei di Bressanone e Merano e una parte dei docenti torna ai luoghi di provenienza.

Nel dopoguerra il liceo riprende subito un'intensa attività, sotto la presidenza di Carlo Busato (in carica già dal 1937), con due sezioni e un consiglio di 17 docenti (solo sette dei quali presenti nel 1943). La serietà e il rigore dell'insegnamento - giudicato "eccessivo" nel ricordo pur affettuoso e grato di alcuni studenti - hanno caratterizzato sin dall'inizio l'istituto e sono stati sempre congiunti al prestigio che viene dal valore di molti docenti. Tali caratteristiche non vengono meno nel periodo del dopoguerra e della ricostruzione, in un mutato clima di democratico dibattito sulle vecchie e nuove finalità educative. Lungo gli anni Cinquanta, sotto la presidenza di Ettore Fata (1952-1966), si accresce il ruolo propositivo degli studenti che si ritagliano spazi di gestione (ad esempio il Circolo Studentesco) e ottengono l'organizzazione di attività parascolastiche, tra cui conferenze e dibattiti -

concessi nel 1954 «alle III classi per l'ultima ora del sabato» - nonché «un periodico sul quale esprimere i problemi dei giovani» (CONS. PROF. 1958). Le grandi istanze di rinnovamento che agitano la società italiana negli anni Sessanta (che vedono tra l'altro la nascita della scuola media unica), si riflettono con ritmo crescente nella sempre maggiore attenzione dell'istituto nei confronti delle componenti dei genitori e degli studenti, nel segno di una «sana democratizzazione della scuola» (CONS. PROF.1964). Nel gennaio 1966 viene inaugurata la biblioteca-alunni, che funge anche da luogo di riunione e viene incentivato il finanziamento per il giornalino ciclostilato e per le iniziative extra-scolastiche.

Le tensioni politico-ideologiche sullo scorcio degli anni Sessanta e l'inizio degli anni

Settanta entrano anche nella vita del liceo bolzanino, culminando con l'occupazione del

1977 che per una ventina di giorni riempie le cronache cittadine. Dal 1972 l'istituto si è intanto trasferito nella nuova sede di Via Mancini, che offre spazi più adeguati alle esigenze didattiche (laboratori, aule speciali, palestre), a quelle assembleari (la spaziosa Aula Magna, il cui utilizzo viene richiesto dagli studenti per proiezioni di film e concerti) e, infine, all'aumento delle classi. Lungo gli anni Settanta e Ottanta, infatti, sotto la lunga presidenza di Claudio Nolet, il numero delle sezioni oscilla fra tre e quattro.

In questi ultimi anni il liceo si confronta con le grandi trasformazioni nel campo della comunicazione, dei nuovi saperi e abilità, che portano, sotto la presidenza di Vito Mastrolia (1994-2003), all'istituzione di due indirizzi sperimentali (classico e linguistico) e alla dotazione di strumenti multimediali. Proprio la continuità dello sforzo di far interagire l'antico col moderno, nel segno di un quotidiano confronto con i valori umanistici, ha reso il liceo classico bolzanino, nella sua ormai lunga storia, uno dei punti di riferimento della vita culturale del territorio.

Nel settembre 2013, dopo un temporaneo spostamento nella vicina sede di Via Longon 3, già sede del Liceo Pedagogico Pascoli, il Liceo si è nuovamente trasferito nella sede di via Diaz.

Mario Dalla Venezia (1924 – 1925)	Roberto Augustoli (1972 – 1973)
Danilo Altenburger (1925 – 1937)	Claudio Nolet (1973 – 1978)
Carlo Busato (1937 – 1952)	Angelo Tripodi (1978 – 1979)
Ettore Fata (1952 – 66)	Claudio Nolet (1979 – 1994)
Franco Mollia (1966 – 1967)	Vito Mastrolia (1994-2003)
Roberto Augustoli (1967 – 1969)	Marco Mariani (2003-2009)
Ermete Lovera (1969 – 1971)	Carmen Siviero (2009-2011)
Elvira Scopa (1971 – 1972)	Andrea Pedevilla (dal febbraio 2011)

LA NOSTRA SCUOLA OGGI

Il Liceo Classico - Linguistico *G. Carducci* di Bolzano è la più frequentata fra le istituzioni scolastiche superiori in lingua italiana della Provincia.

L'istituto registra attualmente circa 750 alunni distribuiti in:

- 11 classi di Liceo Classico (sez. A, B)
- 27 classi di Liceo Linguistico (sez. C, D, E, G, H, I, L).

Gli obiettivi formativi strategici

Pur nella pluralità degli insegnamenti, dei percorsi e degli stili didattici, l'Istituto persegue alcuni obiettivi comuni irrinunciabili attinenti agli ambiti:

- della personalità
- dei comportamenti nella vita associata
- degli atteggiamenti culturali e dei processi cognitivi
- delle competenze linguistiche, logico-simboliche, culturali, progettuali

1) L'ambito della personalità

Le esperienze scolastiche mirano a produrre nello studente autostima, auto-efficacia e motivazione, esse riconoscono e valorizzano l'impegno a migliorare, la partecipazione, la dedizione nello studio promuovendo l'autonomia individuale e insieme l'abitudine all'agire collaborativo. Lo studente svilupperà il principio di responsabilità e di lealtà e dovrà essere in grado di giudicare criticamente e intervenire positivamente sulla realtà.

2) L'ambito dei comportamenti nella vita associata

Le attività nei vari ambiti della comunità scolastica (gruppo classe, gruppi di interclasse, organi collegiali, attività parascolastiche e sportive ecc.) sono occasioni per sviluppare atteggiamenti, comportamenti e competenze di natura sociale adeguati a una gestione efficace delle relazioni umane. In particolare lo studente svilupperà atteggiamenti di curiosità e apertura nei confronti della pluralità di opinioni, culture, credenze. Egli farà esperienza delle dinamiche del confronto, del contraddittorio, dell'argomentazione e della conciliazione rifuggendo gli strumenti dell'autoritarismo e della prevaricazione. Lo studente maturerà competenze nell'ambito dell'agire collettivo, sarà in grado di discutere, rappresentare la propria e l'altrui opinione, deliberare collegialmente. Nell'ambito delle disponibilità verso gli altri, l'attenzione verso le difficoltà altrui.

3) L'ambito degli atteggiamenti culturali e dei processi cognitivi

Lo studente maturerà abitudine all'attenzione e alla concentrazione, propensione alla problematizzazione, tensione all'approfondimento, predisposizione all'interpretazione della complessità.

Le attività didattiche incoraggiano e promuovono (anche con l'ausilio di esperienze di ricerca, di laboratorio e di progettazione) uno spettro ampio di abilità cognitive. In particolare la scuola valuta e valorizza:

- le abilità induttive
- la concettualizzazione
- il ragionamento ipotetico-deduttivo
- l'argomentazione
- la raccolta-organizzazione-elaborazione dei dati
- l'ideazione
- la rappresentazione scientifica e quella creativa dei contenuti del sapere

- la meta-cognizione (ovvero l'analisi e la riflessione consapevole sulle procedure cognitive adottate)

4) L'ambito delle competenze linguistiche, logico-simboliche, culturali e progettuali

A) Linguaggi verbali e linguaggi simbolici

I percorsi didattici proposti sono finalizzati a fornire allo studente solide competenze nell'utilizzo dei linguaggi. Lo studio delle lingue antiche e moderne, la riflessione sulla lingua italiana, l'incontro la comprensione e l'utilizzo dei linguaggi specialistici attinenti alle discipline forniscono allo studente le competenze per:

- comprendere testi e messaggi complessi
- intervenire in forma scritta e orale su argomenti complessi utilizzando registri linguistici e lessico adeguato ai contesti e all'oggetto trattato.

L'insegnamento-apprendimento delle lingue comunitarie mira a fornire lo studente delle competenze comunicative riconosciute e configurate nel *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue* e favorisce l'incontro consapevole con le differenze culturali e le peculiarità storico-sociali dei popoli tanto europei quanto extraeuropei. L'istituto favorisce e sostiene la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse, incoraggia e facilita i soggiorni studio all'estero, i partenariati e la frequenza di un periodo didattico in scuole con altra lingua di insegnamento.

B) Competenze logico-simboliche

In sintonia con la tendenza internazionale avviata dal progetto pisa , i percorsi didattici proposti agli studenti mirano a sviluppare le competenze logico-simboliche mettendole anche in relazione con il loro uso nei contesti reali della vita.

C) Competenze culturali e progettuali

L'insieme delle proposte disciplinari dell'istituto mira a costruire una trama organica di conoscenze essenziali intorno al percorso storico-culturale dell'umanità in una logica ricorsiva tra il locale e il globale, il personale e il collettivo, il particolare e l'universale, l'antico e il moderno. La consapevolezza culturale costituisce una competenza essenziale dello studente. Grazie a essa egli è in grado di affrontare problemi complessi, forte di un quadro di riferimento culturale. L'istituto incoraggia e sostiene esperienze di progettazione, ideazione, produzione di contributi culturali da parte degli studenti.

I LUOGHI DELLA SCUOLA

Il Liceo si è trasferito nell'anno scolastico 2013-14 nella nuova sede di via Mancini, la quale dispone di 31 aule, un laboratorio di biologia e chimica, un laboratorio di fisica, un laboratorio di informatica, due salette multimediali, un laboratorio linguistico un'aula di arte, un'aula magna, una biblioteca e due palestre con saletta fitness.

La biblioteca

La **Biblioteca "Francesco Moggi"** dispone di circa 15 mila volumi che comprendono testi di narrativa italiana e straniera - in traduzione e in lingua originale -, classici latini e greci, saggi storici, scientifici e filosofici, libri di arte e di musica, circa un migliaio di film e documentari in dvd e dodici abbonamenti a riviste. La Biblioteca è aperta a tutte le componenti della scuola: studenti, insegnanti, personale non-insegnante e genitori.

La Biblioteca intende rispondere al bisogno informativo e di ricerca degli studenti (anche mediante strumenti informatici) e sostenere i progetti didattici della scuola.

La Biblioteca si propone inoltre come luogo della lettura e dell'ascolto, intesi come piacere fine a sé stesso e, insieme, come luogo dello studio e della ricerca. Una parte della Biblioteca è dedicata alla narrativa, al cinema e alla musica, come elementi immediatamente fruibili e di stimolo alla formazione autonoma di un gusto estetico

personale.

Il settore dedicato alla storia della cultura ha come suo carattere specifico la centralità del mito e della poesia, ma non esclude altri testi - letterari, filosofici e scientifici - la cui scelta è però declinata in modo tale da far rivivere i testi classici - e le loro riletture nel corso della storia - come momenti appartenenti all'esperienza attuale del lettore.

Più in particolare la Biblioteca è orientata a rendere vivo il libro attraverso la voce - non solo come patrimonio di letture registrate, ma anche in senso concreto, come lettura ad alta voce - e l'immagine che diventano strumento per leggere il mondo antico e i classici come racconti e riflessioni che possono essere fatti propri sul piano conoscitivo ed estetico. Estetica è intesa qui come teoria dell'arte e della poesia, ma anche come indagine del sentire e del percepire, come risulta da un lungo percorso di riflessione degli insegnanti di questa scuola sulla didattica. Principale finalità è dare agli studenti un bagaglio più grande possibile di racconti, immagini, poesie, canzoni, musiche e opere che rendano più preciso l'uso della lingua italiana, la curiosità per le altre lingue, la capacità di astrazione e la creatività e, insieme, il rigore filologico.

La sezione audiovisivi della biblioteca

Della biblioteca fa parte una sezione audiovisivi che è nata con l'intento di arricchire il materiale audiovisivo videoregistrato a disposizione della scuola, di tipo sia cinematografico sia documentario, e di consentirne un uso didattico. Film e documentari possono essere utilizzati come mediatori didattici nella normale programmazione disciplinare degli insegnanti, come strumenti per iniziative anche occasionali che coinvolgano più classi, come supporto per eventuali iniziative esterne - conferenze,

interventi di esperti - o per progetti extracurricolari o interdisciplinari. I film

possono però anche essere presi in prestito individualmente dai ragazzi della scuola, per una visione casalinga e dovranno essere riconsegnati entro un termine prefissato. Tale sezione si occupa di promuovere e organizzare i seguenti servizi:

- creazione di un archivio di classici della cinematografia mondiale e di film comunque utili all'attività didattica (con un'attenzione particolare al rapporto cinema-letteratura e cinema-storia)
- cura e conservazione di materiali critici (riviste cinematografiche, sceneggiature, letteratura specialistica)
- programmazioni pomeridiane di film; registrazione e archiviazione di programmi televisivi utili a scopi didattici
- promozione e cura di iniziative rivolte agli studenti - o da essi sollecitate -, tese ad approfondire la conoscenza e l'utilizzo del linguaggio dell'immagine e delle sue tecniche.

I laboratori

Laboratorio di informatica e multimedialità, laboratorio di lingue

Il nostro Liceo è "scuola polo per la multimedialità e la didattica delle lingue"; ha un'attrezzatura informatica di alto livello, con un'aula dedicata all'insegnamento delle lingue, due aule multimediali e un laboratorio di informatica. Oltre a tali dotazioni, la quasi totalità delle classi è dotata di LIM, mentre tutte le classi hanno a disposizione un PC collegato ad Internet ed un proiettore.

Nella nuova sede di via Mancini tutti i locali sono messi in collegamento, creando una rete interna a copertura totale.

Il progetto complessivo di sviluppo informatico del Liceo si propone di introdurre gradualmente l'uso di strumenti multimediali nella quotidianità comunicazione, della progettazione e della didattica. Per raggiungere questo obiettivo vengono proposte tipologie diverse di intervento, già in atto o in fase di attuazione nel nostro istituto: Un obiettivo dichiarato è di favorire mediante attività concrete e utili un atteggiamento positivo verso le tecnologie informatiche, che riveli i vantaggi e le ricadute positive (unito a una visione critica del medium) insite nello strumento computer, cercando sempre di proporre esempi concreti e immediatamente utilizzabili nella quotidianità del lavoro scolastico.

In relazione alle attese degli utenti, verranno messe in atto strategie di monitoraggio dinamico delle esigenze di studenti e docenti, per mirare con precisione le attività del laboratorio di informatica (apertura, attrezzature, assistenza progetti, corsi ecc.).

È stata ridisegnata nel 2012/13 la pagina *web* dell'Istituto. L'intento, oltre a quello di permettere l'accesso a tutte le informazioni relative agli aspetti istituzionali e didattici del nostro Istituto, è di predisporre uno strumento in grado di favorire gli scambi e le interazioni con l'esterno, e di condividere le esperienze didattiche e i progetti più significativi in svolgimento.

Si stanno inoltre creando una serie di strumenti utili a chi voglia addentrarsi nel mondo dell'informatica e della rete: elenchi e indici ragionati di indirizzi e percorsi tematici in Internet, su argomenti attinenti alla scuola e alla didattica, in modo da fornire un archivio di pronta consultazione; l'aggiornamento di questi materiali è strutturabile sulla base delle richieste, delle esigenze e delle eventuali collaborazioni e competenze specifiche dei colleghi; si offre anche collaborazione nella sperimentazione e testaggio di programmi e materiali informatici vari, in funzione delle esigenze didattiche che si presentino via via. È in atto, inoltre, un progetto di supporto alla didattica via *web*.

Laboratorio di fisica

Il laboratorio dispone di materiali per effettuare esperimenti di meccanica, ottica ed elettromagnetismo e permette allo studente di verificare sperimentalmente le conoscenze teoriche, di abituarsi a procedure rigorose e controllate, di apprendere a organizzare e a elaborare i dati sperimentali.

Laboratorio di biologia e chimica

È dotato di un'aula multimediale utilizzata per le normali lezioni e di un laboratorio attrezzato per le attività pratiche di biologia e chimica. Qui vengono tenute per gli studenti lezioni teorico - pratiche da parte di esperti (corsi di biologia marina, ematologia e simili).

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Il Liceo "Carducci" presenta la possibilità di scelta tra due diversi indirizzi che, pur nella varietà delle loro proposte, si mantengono fedeli all'impostazione di fondo e agli obiettivi di questa scuola: Liceo Classico e Liceo Linguistico.

Liceo classico

Titolo di studio conseguito: maturità classica.

Il liceo classico ha, come base, lo studio delle civiltà classiche dalle quali ha avuto origine la nostra società. Ha un ruolo fondamentale nel panorama degli studi superiori in quanto, conciliando tradizione e innovazione, svolge il suo compito di luogo deputato alla formazione completa della persona e all'interpretazione del mondo tali da consentire di esercitare le future professioni con autonomia di pensiero, flessibilità e progettualità critica.

Dallo studio e dalla conoscenza di lingue antiche e moderne consegue una solida preparazione linguistico – comunicativa. La tradizione didattica ed educativa si è trasformata nel corso degli anni: da scuola della grammatica si è delineata come scuola di consapevolezza critica, mantenendo il presupposto della serietà e del rigore nello studio. L'approccio analitico ai testi classici, il lavoro attento della traduzione, l'impostazione storica nello studio delle letterature, dell'arte e della filosofia, la conoscenza del corso della storia consentono lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione e concorrono, assieme alle discipline scientifiche, all'acquisizione di competenze nell'elaborazione e verifica dei dati.

L'interesse è pertanto concentrato sull'indagine dell'uomo e su quanto il suo pensiero ha prodotto nel tempo, intersecando discipline classiche e umanistiche con quelle scientifiche. Il percorso di studi favorisce infine l'acquisizione di autonomia di pensiero e di metodi di lavoro personali garantendo lo sviluppo dell'identità e dello spirito critico.

Il potenziamento dei linguaggi nel Liceo Classico

Il Liceo Carducci promuove da sempre negli studenti l'agire collaborativo associato all'autonomia individuale, abituando ad atteggiamenti di curiosità e apertura nei confronti della pluralità di opinioni, culture, credenze in modo da fare esperienza delle dinamiche del confronto, del contraddittorio, dell'argomentazione e della conciliazione.

In particolare per l'indirizzo classico il Liceo favorisce lo studio delle lingue antiche e moderne, la riflessione sulla lingua italiana, l'incontro, la comprensione e l'utilizzo dei linguaggi specialistici attinenti alle discipline.

Il moderno Liceo infatti, nell'ottica dell'autonomia, è orientato a promuovere l'imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare. Per questo finalizza il proprio curriculum allo sviluppo delle competenze fondamentali rinunciando ad un sapere spendibile nei confini di un'aula scolastica, ma meno significativo per la vita.

Il profilo in uscita dello studente del Liceo Classico sarà quindi caratterizzato dal raggiungimento di competenze specifiche quali la capacità di riflettere sulle sfumature della lingua, la capacità di utilizzare strategie adeguate per il raggiungimento di un obiettivo, la capacità di lavorare in team sapendo gestire le proprie risorse in modo adeguato, l'affinamento della sensibilità culturale ed estetica in un'ottica di educazione permanente.

Primo biennio

In linea con le premesse, l'offerta formativa sarà improntata ad un rinnovamento della didattica delle lingue antiche anche attraverso la progressiva adesione ad un insegnamento della grammatica secondo modelli aggiornati di riflessione linguistica. Le conoscenze lessicali degli alunni ne trarranno un arricchimento volto a mettere in evidenza la continuità tra le lingue antiche e i linguaggi specialistici moderni.

Dall'anno scolastico 2016-2017 in una sezione del primo biennio viene attivato l'insegnamento della lingua Latina secondo la metodologia Ørberg.

Secondo biennio e V anno

Tutte le sezioni del Liceo Classico, a partire dalla prima classe del II biennio, potranno approfondire il tema dei linguaggi specialistici, nella fattispecie musicale, artistico, teatrale, cinematografico, giuridico, retorico e multimediale. L'approfondimento avverrà all'interno del curriculum previsto a livello provinciale per l'indirizzo classico e nello specifico entro le ore dedicate alle materie di indirizzo, per quanto possano essere previsti anche auspicabili momenti di interdisciplinarietà che coinvolgano altre materie.

Ogni Consiglio di Classe, sulla base delle risorse interne e/o delle risorse finanziarie dell'Istituto, sceglierà quale ambito approfondire nei vari anni scolastici, anche in collegamento con i contenuti curricolari; sarà possibile il ricorso ad esperti esterni ed eventualmente, sfruttando le risorse del territorio, accedere a brevi stage presso quotidiani, fondazioni artistiche, scuole di cinematografia

Mirando all'apprendimento come processo che si costruisce attraverso esperienze, le metodologie adottate a livello didattico devono coinvolgere lo studente in un pratico confronto con la materia trasmessa, favorendo così l'acquisizione stabile di competenze di base.

Dall'A.S. 2017-18, tutte le sezioni del Liceo Classico aderiranno al progetto Cambridge.

Liceo Linguistico

Titolo di studio conseguito: maturità linguistica

Nella convinzione che la padronanza delle lingue moderne sia necessaria per conoscere la cultura contemporanea e per entrare nella complessità del mondo attuale, l'impostazione degli studi prevede l'apprendimento delle lingue e intende sottolineare in particolare il carattere interdisciplinare dell'uso delle lingue moderne: la programmazione del lavoro in classe ha sempre cura di coordinare le diverse discipline attorno a temi e itinerari comuni. Accanto al Tedesco L2, il corso di studi prevede l'insegnamento per l'intero quinquennio di due lingue moderne, francese e inglese.

Il curriculum prevede inoltre:

- **Spagnolo** come terza lingua straniera nel secondo biennio e nel quinto anno. La scelta dello spagnolo risponde all'esigenza di bilanciare la presenza delle lingue neo-latine con quella delle lingue anglosassoni, dal momento che il latino non è più previsto se non nel primo biennio. Tale scelta inoltre, omogenea per tutte le sezioni, presenta il vantaggio di garantire la continuità nel percorso di apprendimento anche a quegli studenti che per diversi motivi debbano cambiare gruppo classe.
- **Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.):** le Indicazioni Provinciali per il Curricolo prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una delle lingue straniere previste nelle classi del II biennio e nelle quinte. Il Collegio dei Docenti approva di volta in volta dei progetti che coinvolgano le varie classi in diversi ambiti disciplinari. Si prevedono attività modulari indicativamente di 10 ore in terza, 20 in quarta e 30 in quinta.

OPZIONI ALL'INTERNO DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO LINGUISTICO



Esabac: un solo esame, due diplomi (Esame di Stato italiano, Baccalauréat francese).

L'Esabac è un percorso d'eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Avvalendosi dell'esperienza dei docenti e di consulenti madrelingua, l'Esabac si traduce nell'insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia, con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità; viene così favorita la costruzione di una coscienza critica attraverso l'analisi di avvenimenti e percorsi comuni ai due paesi, Italia e Francia, in un contesto europeo.

Il corso di studi conduce al rilascio di due diplomi – il diploma italiano di ESAME DI STATO e il BACCALAUREAT francese: si tratta di un BAC Général che conferisce gli stessi diritti ai titolari nei due paesi, in Italia e in Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

Per una sezione di Liceo Linguistico è attivata nel nostro Liceo da settembre 2011 la possibilità di accedere a tale percorso di studi. Il doppio rilascio di diplomi è reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e dal ministro francese dell'Educazione nazionale e convalida un percorso scolastico biculturale e bilingue.

Il percorso ESABAC comincia al terzo anno e prosegue fino al quinto; prevede **4 ore di lingua francese e 2 ore di storia in francese**. I programmi sono stabiliti dagli accordi bilaterali: per il francese, è previsto lo studio della letteratura articolata su tre anni e 9 temi culturali, dal Medioevo ad oggi, mentre per la storia è previsto lo studio dei fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea, dalle eredità

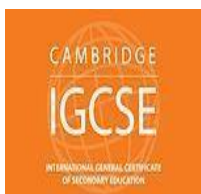
culturali del passato ad oggi.

Al termine del Triennio gli studenti sostengono delle prove specifiche in francese, integrate all'Esame di Stato: una prova scritta di storia ed una doppia prova, scritta ed orale, di lingua e letteratura francese.

La prova di storia consiste in una composizione o nello studio e analisi di un insieme di documenti, mentre la prova scritta di lingua e letteratura francese consiste in un'analisi del testo o in un saggio breve, a scelta del candidato. Un'eventuale valutazione negativa delle prove d'esame EsaBac non può inficiare la validità dell'Esame di Stato.

Sul sito del MIUR (www.miur.it) sono disponibili ulteriori informazioni.

LICEO CLASSICO E LICEO LINGUISTICO



Cambridge International School (diploma IGCSE)

Il riconoscimento della scuola come Centro Cambridge International significa che il nostro liceo è abilitato ad inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica e che implicano l'utilizzo di libri e manuali della stessa. Il corso IGCSE è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte del Liceo Classico e agli alunni di due classi del Liceo Linguistico. L'esame è previsto alla fine del quarto anno. Le verifiche finali scritte di ogni studente vengono valutate in modo imparziale ed anonimo, da esaminatori in Inghilterra, mentre il portfolio *in itinere* viene valutato dai docenti coinvolti. Esperti di madrelingua affiancano in compresenza i docenti di cattedra. Le materie insegnate nell'indirizzo linguistico sono *Biology* e *Global Perspectives* e nel classico *World Literature*.

Nell'indirizzo linguistico il totale di 4 ore in compresenza viene così suddiviso: 2 ore con il docente di inglese (1 ora di *Biology* e 1 di *Global Perspectives*), 1 ora con il docente di biologia e un'altra ora (*Global Perspectives*) in collaborazione con insegnanti di altre materie. *Global Perspectives* consiste nello sviluppo cross-curricolare di competenze come progettare in team, lavorare su progetti, approfondire tematiche di attualità, uso degli strumenti multimediali con il coinvolgimento di più materie. Il programma di *Biology* è inerente a quello previsto nella scuola italiana.

Nell'indirizzo classico il programma *World Literature* (2 ore settimanali) coinvolgerà per 1 ora l'insegnante di inglese e per il restante monte ore altri docenti del consiglio di classe. Le competenze da sviluppare riguardano l'analisi del testo nella letteratura mondiale.

Il corso internazionale Cambridge è un percorso ideale per studenti motivati e desiderosi di approfondire argomenti attuali e "globali" che richiedono un approccio serio e consapevole sia per i contenuti proposti che per l'uso veicolare della lingua inglese.

Il diploma conseguito viene riconosciuto come credito da università internazionali in cui la lingua inglese è d'obbligo.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.cie.org.uk

Biennio Classico e Linguistico L2+

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 sono attive nelle prime classi del biennio

delle sezioni B (Liceo Classico) e C (Liceo Linguistico) delle attività di didattica di eccellenza in tedesco L2. Nello specifico si prevedono moduli in diritto ed economia, storia, scienze da realizzare in collaborazione con il Liceo Walther von der Vogelweide attraverso la fusione delle classi aderenti al progetto.

Per l'accesso alle sezioni B e C sono necessari o il possesso in entrata di una certificazione linguistica pari a B1 o la provenienza da una scuola secondaria di primo grado in lingua tedesca oppure un contesto familiare almeno bilingue.

Al termine del biennio per gli alunni è prevedibile il raggiungimento di un livello linguistico in tedesco pari a B2.

Materie di studio ed ore settimanali di insegnamento

Liceo Classico

- **Tradizionale**

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura	4	4	4	4	4
Tedesco- L2	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze naturali **	3	3	2	2	2
Matematica *	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Totale	3	35	35	35	35

* con elementi di informatica nel primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

- **Opzione Cambridge**

LICEO CLASSICO SEZIONE CAMBRIDGE - WORLD LITERATURE					
CLASSI	I	II	II	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco- L2	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	2+1☒	2+1☒	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze naturali **	3	3	2	2	2
Matematica *	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Letto/esperto m.l. inglese☒	-	-	2	2	-
☒ Ore in compresenza					
Totale	35	35	35	35	35

☒ Un'altra ora in compresenza con il lettore/esperto di madrelingua inglese sarà effettuata dal docente individuato dal Consiglio di Classe

* con elementi di informatica nel primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

Liceo Linguistico

- **Tradizionale ed EsaBac**

LICEO LINGUISTICO					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura	4	4	4	4	4
Tedesco L2	4	4	4	4	4
Lingua inglese *	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3			
Lingua francese * ▼	5	5	3	3	3
Lingua spagnola *			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica **	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	3	3	2	2	2
Scienze motorie e	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
Totale	35	35	35	35	35

*sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica

*** biologia, chimica, scienze della terra

▼ Per la classe ESABAC le ore di francese nel secondo biennio e in quinta sono 4

- **Opzione Cambridge**

SEZIONE CAMBRIDGE – GLOBAL PERSPECTIVES AND BIOLOGY

CLASSI	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco L2	4	4	4	4	4
Lingua inglese ☒	4	4	2+2 ☒	2+2 ☒	4
Lingua e cultura latina	3	3			
Lingua francese *	4+1 ☒	4+1 ☒	2+1 ☒	2+1 ☒	2+1 ☒
Lingua spagnola *	-	-	2+1 ☒	2+1 ☒	2+1 ☒
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica **	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	3	3	1+1 ☒	1+1 ☒	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
Lettores m.l inglese ☒	1	1	1	1	1
Lettores m.l. francese ☒	1	1	1	1	1
Lettores m.l. spagnolo ☒	1	1	1	1	1
Lettores/esperto m.l. inglese ☒	-	-	4	4	-
Totale	35	35	35	35	35

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica

*** biologia, chimica, scienze della terra

☒ Un'altra ora in compresenza con il lettore/esperto di madrelingua inglese sarà effettuata dal docente individuato dal Consiglio di Classe

**IL BENESSERE
A SCUOLA
E
L'INCLUSIONE**

ATTIVITA' PROGETTUALI

2017/18

Per promuovere e garantire una dimensione costruttiva del **benessere** a scuola, nel rispetto delle diverse esigenze dei ragazzi, il Collegio docenti ha predisposto una serie di iniziative per:

- favorire lo sviluppo di un concetto positivo di sé per garantire la salute psicofisica dell'alunno;
- sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni a sviluppare competenze;
- scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo;
- collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto;
- sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti;
- utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

All'interno delle iniziative proposte il Consiglio di Classe adotterà quelle che riterrà più idonee rispetto agli obiettivi programmati.

A completamento ed arricchimento dell'offerta formativa, la scuola offre le seguenti iniziative rivolte in primo luogo agli studenti, ma anche ai genitori o agli stessi docenti:

AREA DELL'INCLUSIONE

La scuola negli ultimi anni si è interrogata sul concetto definito dallo psicologo Dario Ianes "**Bisogno educativo speciale**". All'interno di tale categoria si possono includere varie situazioni quali la disabilità, i disturbi dell'apprendimento, i disturbi del linguaggio, i disturbi psicologici, le difficoltà familiari in quanto fattori di potenziale disturbo degli apprendimenti scolastici, etc.

È importante sottolineare che ogni alunno potrebbe incontrare nella sua vita scolastica una situazione tale da determinare dei "Bisogni educativi speciali" (http://www.istruzione.it/dg_studente/disabilita.shtml#.VXn3jlbBfFE).

Perché la Scuola risponda in modo adeguato a tali bisogni, occorre che sia in grado di operare interventi individualizzati che permettano all'alunno che presenta "Bisogni educativi speciali" di esprimere le sue potenzialità in un contesto che favorisca la crescita personale nel rispetto della propria identità.

Nel corso degli ultimi anni, proprio a partire dalle esperienze vissute all'interno del Liceo, si è consolidato all'interno della scuola un gruppo di docenti e di collaboratrici all'integrazione, il **Gruppo H**, che si è reso promotore di iniziative e di momenti di riflessione e studio sul tema della disabilità.

Uno degli obiettivi prioritari per il prossimo futuro sarà quello di promuovere l'aggiornamento del personale docente sul tema dei disturbi specifici dell'apprendimento, proponendo interventi di specialisti in tale ambito nella scuola, aprendo in tal modo spazi di riflessione sulla tematica in un'ottica di promozione di

buone prassi didattiche. Le attività proposte dal gruppo si ispirano, come negli anni precedenti, all'idea che l'esperienza di integrazione dei disabili nella realtà scolastica possa trasformarsi in una possibilità formativa per tutti. Nel corso dell'a.s. 2015 2016 si è tenuto un corso di formazione ed aggiornamento per il personale docente sulla tematica dei BES e dei DSA tenuto dal dr. Roberto Dainese del Dipartimento di Scienze Dell'Educazione – Università di Bologna.

Il contributo che l'alunno con BES può dare alla classe viene valorizzato:

1. con momenti di **sensibilizzazione e responsabilizzazione** dei compagni;
2. attraverso il ruolo delle/dei **collaboratrici/tori all'integrazione e delle/dei docenti di sostegno**, la cui funzione e le cui competenze vengono spiegate alla classe e messe a disposizione di tutti;
3. in momenti in cui le attività svolte dall'alunno in contesti esterni alla classe vengono **partecipate e documentate**, diventando oggetto della normale attività didattica.

Prassi per l'inclusione degli alunni con BES

Referente per le attività e le prassi di inclusione degli alunni con BES è il **gruppo H**, composto dai docenti di sostegno, dalle/dai collaboratrici/tori all'integrazione e da docenti curricolari e coordinato da un referente per l'inclusione. Il gruppo H:

- propone al collegio dei docenti iniziative di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione;
- osserva e valuta i livelli e i processi di inclusione della scuola;
- progetta attività e interventi per i quali si richiedono finanziamenti all'Amministrazione scolastica;
- ha elaborato un modello per la stesura del piano didattico personalizzato, che può essere utilizzato dai singoli consigli di classe.

Il consiglio di classe, informato della presenza in una classe di uno o più alunne/i con BES, procede con **l'acquisizione di dati** (diagnostici, osservativi o comunicati dalla/dal docente di sostegno o dal referente del gruppo H che custodisce i dati sensibili relativi alle/agli alunne/i pervenuti alla Scuola) e procede alla stesura di un **piano educativo individualizzato** ovvero **di un piano didattico personalizzato**.

Al piano educativo individualizzato hanno diritto le/gli alunne/i con diagnosi clinica funzionale in base alla **Legge 104/92** secondo quanto espresso nell'accordo di programma (**Deliberazione della giunta provinciale del 15 luglio 2013, n. 1056**).

Solo per alunni/alunne con diagnosi funzionale viene elaborato il Profilo dinamico funzionale e il **piano educativo individualizzato (P.e.i.)** e sussiste la possibilità di un sostegno (personale di sostegno e collaboratrici/tori all'integrazione aggiuntivo) con obiettivi didattico/educativi differenziati.

Per alunni/alunne con bisogni educativi speciali si fa riferimento alla **Legge del 8 ottobre 2010, n. 170** e successive modifiche e integrazioni provinciali. Tali alunne/i pur non potendo disporre di personale aggiuntivo di sostegno, hanno diritto alle misure dispensative e/o compensative previste dalla legge a seconda della tipologia del disturbo. Questi elementi devono essere esplicitati in un documento elaborato dal consiglio di classe, il **piano didattico personalizzato (P.d.p.)**, che deve contenere, oltre ai dati desunti dalla valutazione funzionale effettuata dal servizio psicologico o di neuropsichiatria, anche quelli delle osservazioni effettuate dai docenti nel primo periodo di inserimento dell'alunna/alunno nella scuola e le suddette misure didattiche compensative e/o dispensative.

Nella stesura del piano didattico personalizzato il consiglio di classe può avvalersi della **consulenza del referente per l'inclusione del gruppo H**, che guida il consiglio di classe nella stesura del p.d.p. e mette a disposizione conoscenze e risorse per una migliore inclusione e compensazione delle difficoltà delle/gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altra tipologia di bisogni educativi speciali.

Spazi, materiali, progetti per l'attività di sostegno

Per le attività di sostegno, per le quali sono richiesti interventi individualizzati, abbiamo predisposto un'aula attrezzata con diversi computer, stampante e materiali didattici specifici. Il gruppo H si è fatto promotore dell'acquisto di materiali didattici aggiornati, di attrezzature per la creazione di un laboratorio di cucina e della realizzazione di alcuni progetti, quali:

- La **musicoterapia**, progetto che si propone di facilitare la comunicazione e l'espressione individuale attraverso il suono e la musica e l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe. Alcuni di tali incontri, per i quali la Scuola si avvale di specialisti esterni, sono rivolti all'intero gruppo classe. Cantare e suonare insieme infatti costituisce un'importante esperienza di integrazione, di collaborazione, di appartenenza ad un gruppo, di valorizzazione del singolo all'interno di condivisione di una comune dimensione emozionale.
- Il **laboratorio di cucina**, rivolto a quegli alunni il cui percorso didattico è in parte o del tutto differenziato rispetto a quello dei compagni e per i quali si richiedano attività integrative/compensative di tipo pratico. Apprendere a preparare piatti di facile realizzazione in un piccolo laboratorio scolastico comporta non soltanto l'acquisizione di abilità pratiche, ma anche il potenziamento delle capacità di pianificare secondo delle precise sequenze un compito, di organizzarne le varie fasi (dall'acquisto, con conseguente uso del denaro, alla cottura degli ingredienti) e di apprezzarne la realizzazione finale, che ha sempre una componente importante di socializzazione e di potenziamento dell'autostima. Il Progetto cucina "Visual cooking" è un piano di lavoro ambientato in un laboratorio di cucina con la finalità di sviluppare soprattutto l'autonomia del discente. È un progetto che mira alla stimolazione apprenditiva di nuovi vocaboli, essendo inseriti in un nuovo ambiente, e all'acquisizione di nuove modalità comportamentali diverse da quelle del contesto scolastico che puntano alla preparazione di cibi per poi essere consumati insieme al

gruppo. Le ricette hanno l'obiettivo di formare lo studente anche su nozioni logico-matematiche avendo da misurare le varie quantità, quindi si verrà incontro a unità di misura come il grammo oppure il tempo semplificate dall'introduzione di immagini e di varie sequenze. Nelle operazioni si terrà conto anche dell'uso del denaro che servirà per fare la spesa e introdurre il discente nella piena autonomia.

- La **conoscenza del territorio urbano e dei suoi servizi**, rivolto a quegli alunni con B. e. s. per i quali è di estrema utilità, in vista del conseguimento di maggiori autonomie, la capacità di orientarsi nel territorio urbano, di utilizzare, in parte o del tutto autonomamente, i mezzi pubblici, di individuare le sedi dei servizi rivolti al cittadino. In tali attività gli alunni sono seguiti dalle collaboratrici all'integrazione.

- **I laboratori presso enti esterni:** prevedono l'inserimento temporaneo dell'alunno in un laboratorio di un ente esterno alla scuola, in alcuni casi anche di un'azienda privata, dove l'alunno possa iniziare a conoscere gradualmente il mondo del lavoro e le abilità e competenze trasversali richieste in un determinato ambiente lavorativo, ma trasferibili ad altri contesti. L'inserimento è regolato dal contratto di alternanza scuola lavoro ed è sottoscritto tra l'Istituzione scolastica e l'azienda; a seguire l'alunno in tale percorso sono gli insegnanti di sostegno e le collaboratrici all'integrazione.

- **Pet therapy:** esistono ormai delle evidenze scientifiche che documentano l'effetto positivo sulla sfera emotiva e relazionale della persona del contatto con l'animale e di attività strutturate che mettono in gioco canali di comunicazione non verbale tra l'uomo e l'animale. Appoggiandosi ad associazioni che sul nostro territorio offrono da anni agli alunni di tutte le scuole la possibilità di esperire le profonde implicazioni della relazione con l'animale domestico, il gruppo H può attivare percorsi di pet therapy. Il progetto "Di Te mi FIDO è un percorso educativo e di sostegno con l'ausilio di animali" è, una terapia basata sul rapporto con gli animali domestici. Attraverso la relazione uomo-animale si vuol rafforzare l'aspetto emotivo e comportamentale del discente, per essere stimolato nella partecipazione attiva e quindi nell'interazione

- **Circomotricità:** Il progetto utilizza metodi di piccolo circo per i ragazzi con disabilità, attraverso l'organizzazione di laboratori e attività ludiche.

- **Ippoterapia:** Gli interventi di educazione assistita che prevedono il coinvolgimento del cavallo come mediatore dell'attività sono orientati ad arginare o raggirare gli esiti dei deficit o dei disturbi e sostenere il raggiungimento del grado massimo di autonomia a livello psico-sociale. Le finalità consistono nell'apprendimento di abilità adattative (fra cui riveste grande valore la capacità di comunicare efficacemente) e lo sviluppo di comportamenti funzionali all'autonomia della persona. L'attività con il cavallo consente di sfruttare le stimolazioni a livello senso-motorio e percettivo derivanti dalla trasmissione di movimento indotto sulla persona, denotandolo come intervento particolarmente adatto in ambito psicomotorio e intellettuale.

Per tali interventi la Scuola si avvale della collaborazione dell'**Associazione Lebenshilfe** di Bolzano.

NUOVI PROGETTI 2017/2018

Maso Zancanella: progetto sindrome autistica

L'A.S.G.A.T. Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino Onlus, promuove dei progetti individualizzati di tipo occupazionale per implementare le autonomie personali, sociali e, ove possibile, lavorative.

Progetto rivolto ad alunni con sindrome dello spettro autistico con finalità propriamente individualizzate relative alla diagnosi specifica per poter meglio intervenire a livello personale e stimolare laddove si presentano carenze.

La finalità è quella di raggiungere il benessere personale, psicofisico dell'alunno e favorire il suo futuro inserimento in struttura.

Atelier di Arteterapia

L'Arteterapia è un percorso terapeutico che utilizza il linguaggio artistico come strumento di comunicazione.

È una terapia di sostegno accessibile a tutti, alternativa alla comunicazione verbale. Essa prende forma grazie a un processo creativo di trasformazione di materiali "grezzi" in oggetti visibili e tangibili.

Nel lasciare una propria traccia colorata su un foglio, o nel realizzare un'opera tridimensionale, i ragazzi affermano la loro vitalità e la loro possibilità di intervento nella realtà, rafforzandone la condivisione.

Utilizzare con sempre più dimestichezza strumenti, supporti, tecniche, materiali, ecc. favorisce lo sforzo progettuale, esecutivo, immaginativo dei partecipanti.

Finalità: creare oggetti artistici affinché la comunicazione si concentri sui manufatti realizzati.

Il ragazzo sarà invitato a riconoscere le cose che produce, come qualcosa che sia "uscito" da lui e che è in grado, se lo desidera, di modificare. Ciò che realizza diventerà perciò metafora su cui convogliare l'attenzione per individuare un percorso personale, che assumerà il valore un cammino evolutivo.

Obiettivi: promuovere e valorizzare gli aspetti positivi e propositivi del ragazzo per favorire processi di riappropriazione di proprie abilità e auto-riconoscimento;

sostenere un'esperienza di autonomia;

consolidare la fiducia nelle sue capacità relazionali, comunicative e creative.

- **Progetto "Sportello DSA"**

Destinatari

- ✓ Alunni
- ✓ Docenti
- ✓ Genitori

Obiettivi

Nasce dall'esigenza di poter fornire un servizio utile ed efficace visto che:

- Nelle classi c'è un incremento di alunni in difficoltà di apprendimento.
- Per conoscere le modalità e le strategie utili ad affrontare queste difficoltà,
- Per conoscere le normative che tutelano i Dsa: cosa si deve e cosa si può fare,
- Per sostenere le famiglie e gli alunni: creare un punto di riferimento che mette in relazione scuola-alunno-famiglia,
- Permettere il successo scolastico agli alunni Dsa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate,
- Per valorizzare l'impegno quotidiano dei docenti fornendo loro supporto concreto individuale e in classe.

Finalità

- Permettere l'individuazione in classe di alunni con DSA attraverso attività di monitoraggio e screening,
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, in presenza o meno di una diagnosi;
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Aiutare nella stesura del PDP;
- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA (percorsi di formazione);
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere;

- Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie

Tempi e modalità

Per gli alunni 2/4 ore pomeridiane

Per i docenti e le famiglie 1/2 ore da concordare e definire

Strumenti e metodi

Costruzione di mappe concettuali e schemi

Materiali ad hoc

Strumenti dispensativi e compensativi

Ps e software specifici

Progetto DSA e latino

L'approvazione della L170/2010 ha introdotto nella scuola l'obbligo di una gestione didattica precisa e stringente degli alunni con disturbi DSA. La ricerca didattica e scientifica a livello internazionale e nazionale ha prodotto indicazioni metodologiche esaustive per affrontare i problemi dei processi di apprendimento dovuti ai DSA nelle fasi precoci dell'apprendimento formalizzato, soprattutto nel campo della lingua madre e dell'apprendimento delle lingue straniere. Molto in ritardo, per motivi di minore incidenza frequenziale del problema, risulta la ricerca nell'ambito specifico del rapporto tra DSA e lingue classiche. I docenti di latino dei Licei incontrano difficoltà a gestire nuovi modelli di didattica e di valutazione e alunni e famiglie spesso rinunciano ad un percorso di studi classico nel timore che sia impossibile affrontare ex novo lo studio di due sistemi linguistici che non hanno la dimensione "viva" dell'orale e presentano un alto grado di formalizzazione grammaticale. L'intervento promosso dal Liceo classico Carducci per l'anno scolastico in corso si propone di fornire ai docenti, grazie a una delle voci più attive nella ricerca glottodidattica nel campo dei DSA e lingue classiche, il prof. Marco Ricucci, una serie di indicazioni operative utili all'efficace organizzazione della didattica e delle prassi valutative. Un secondo intervento, in collaborazione con l'AID (Associazione italiana Dislessia) sarà rivolto al pubblico più ampio delle famiglie di alunni DSA.

☐ **Accoglienza per alunne/alunni adottati nelle scuole**

Nel dicembre 2014 sono state pubblicate le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati". Esse rappresentano un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alla scuola di garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita.

La Scuola vuole garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro.

In base alle Linee guida dettate dal MIUR, ogni Istituto è invitato a nominare un referente per alunni/e adottati/e.

La funzione dell'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori, nel monitoraggio dell'inserimento e nell'andamento del percorso formativo dell'alunno/a, nel passaggio di informazione tra i diversi gradi di scuola e nel mantenimento attivo dei contatti con i servizi del territorio che seguono il post adozione.

In applicazione di quanto delineato nelle *Linee guida* anche in questo Istituto è presente uno o più referenti per alunni/e adottati.

INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL CORRETTO ORIENTAMENTO

- **ORIENTAMENTO IN ENTRATA (attività rivolte alle scuole superiori di primo grado)**

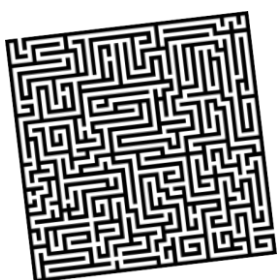
GIORNATE DELLE PORTE APERTE

Il progetto di orientamento, sia per quanto riguarda le nuove iscrizioni, sia per quanto concerne gli studi universitari, si esprime, ormai da anni, attraverso una serie di iniziative tendenti a informare e a fornire strumenti utili per scelte meditate e consapevoli da parte degli utenti. Per ciò che riguarda le nuove iscrizioni, sono aperti da anni un dialogo e una collaborazione con le scuole medie della città, che prevedono visite di alunni alla nostra scuola, incontri con i genitori, contatti con gli insegnanti tendenti a facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola media a quella superiore, tenendo conto del fatto che i primi due anni di scuola superiore fanno parte del periodo dell'obbligo. Ha avuto buon seguito e ha dato apprezzabili risultati l'invito fatto negli ultimi anni agli alunni interessati delle terze medie a frequentare un'intera mattinata di lezioni nella nostra scuola, allo scopo di rendere più concreto e significativo il rapporto con l'Istituto. Ogni anno sono previste **due giornate di "porte aperte"**, tendenti non solo ad informare sui vari corsi presenti nella scuola, ma anche a coinvolgere direttamente alunni e genitori della scuola media nelle attività

didattiche e culturali, alle quali possono accedere con libertà. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di avviare, oltre alle consuete iniziative di orientamento, un progetto che preveda di ripensare concretamente alla continuità tra scuola media e scuola superiore, attraverso incontri con gli insegnanti della scuola media, tendenti ad attuare una programmazione comune dei contenuti culturali e all'individuazione dei pre-requisiti delle varie discipline, all'interno delle quali individuare nuclei concettuali che costituiscano un ponte ideale tra scuola dell'obbligo e scuola superiore.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

• **INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO NEL BIENNIO DELL'OBBLIGO**



Nelle classi prime, in osservanza all'assolvimento dell'obbligo scolastico e in ragione del fatto che, pur all'interno di un percorso di biennio comune introdotto con la riforma scolastica del 2010 (DPR 89), l'alunno/a ha intrapreso un percorso che comporta una scelta tra diverse possibili modulazioni dell'offerta didattica superiore. La **Ripartizione 40. Diritto allo studio** della P.A.B. si occupa in modo complessivo delle problematiche dell'orientamento e del riorientamento (<http://www.provincia.bz.it/diritto-allo-studio/orientamento-scolastico-professionale/orientamento.asp>).

In linea con le indicazioni normative statali e provinciali la scuola provvede ad aiutare l'alunno a valutare la corrispondenza tra le aspettative e le motivazioni che hanno supportato la scelta di indirizzo e le reali risultanze, sia a livello formativo che di profitto. All'interno del singolo Consiglio di Classe, specie nel biennio, verrà monitorata la situazione degli/delle alunni/alunne in modo da individuare precocemente eventuali difficoltà didattiche da affrontare o aspettative disattese.

Individuazione precoce di problemi formativi

Gli insegnanti che rilevino situazioni di difficoltà didattica o formativa segnaleranno con tempestività al coordinatore/coordinatrice di classe la necessità di attivazione di supporti didattici e/o psicologici coinvolgendo le risorse interne quali la funzione obiettivo "orientamento in entrata" e la referente CIC per individuare le cause che possono essere alla base del mancato raggiungimento del livello minimo di competenze e conoscenze previste per la progressione dell'anno di studio in corso (fragilità delle competenze di base, limitatezza/inadeguatezza di strategie di apprendimento, scarsa motivazione, bassa autostima ecc.).

Il consiglio di classe su indicazione dei singoli docenti o il coordinatore di classe provvedono, a seconda del caso specifico e delle specifiche difficoltà che emergono, all'adozione di una o più delle seguenti misure o alla predisposizione di interventi a sostegno:

- **incontri** individuali con l'alunno e la sua famiglia;
- colloquio di orientamento** con esperto
- sportello di **ascolto psicologico**
- assegnazione di un **tutor di riferimento** all'interno del consiglio di classe (di norma il docente coordinatore o docente delle discipline di indirizzo)
- moduli di recupero su alcune **competenze di base**;
- moduli di base sulle principali **strategie di apprendimento**;

RI-ORIENTAMENTO - PROTOCOLLO PER IL PASSAGGIO AD ALTRA SCUOLA

Si delinea inoltre a grandi linee un'ipotesi di Protocollo per l'attivazione di quei meccanismi che eventualmente permettano il passaggio ad altre scuole dopo una fase di ri-orientamento:

1. Osservazione dei docenti componenti il Consiglio di Classe e verbalizzazione nel mese di ottobre all'interno del Consiglio di Classe dell'analisi-valutazione emersa con indicazione di "ri-orientamento".
2. Incontro del Coordinatore di Classe con lo studente per un **colloquio esplorativo**
3. Lettura ed analisi dei dati emersi dal colloquio e riordino delle informazioni.
4. Stesura di un **consiglio orientativo**, anche sulla base dei dati emersi dai punti 2 e 3, verso corsi di studio più consoni alle caratteristiche dell'alunno.
5. **Colloquio con la famiglia** ed eventuali indicazioni sulla procedura amministrativa da seguire
6. Compilazione da parte della famiglia del modulo con **richiesta di stage** (in caso di condivisione al ri-orientamento).
7. Attuazione stage orientativo presso altri Istituti.
8. Riscontro dell'attività di stage
9. Verifica presso il nuovo Istituto del possibile inserimento/iscrizione, a cura della famiglia.
10. Richiesta al Dirigente del **nulla osta** al passaggio.
11. Predisposizione di un **profilo di presentazione** dell'alunno per la scuola accogliente (valutazioni e/o competenze distinte per disciplina, allo scopo di consentire alla scuola di destinazione di approntare gli eventuali percorsi di integrazione disciplinare).
12. Trasmissione di tutta la documentazione dello studente, a cura della segreteria.
13. Nel caso sia l'alunno/a a chiedere di poter passare ad altra scuola, si procede secondo i punti 2,3,5 (ove possibile) e 9,10,12.

Per limitare il fenomeno della dispersione scolastica la scuola, forte di alcune esperienze già maturate con successo e in situazioni particolari, offre agli studenti decisi ad abbandonare la frequenza la possibilità di assistere alle lezioni in classe come uditori, al fine di far acquisire agli studenti la preparazione necessaria per il superamento degli **esami di idoneità** (<http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/studenti/idoneita-qualifica.asp>).

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

*Da anni è attivo nel nostro Liceo un gruppo di lavoro che mira a promuovere la "salute" nella scuola, salute intesa come raggiungimento di uno stato di benessere non esclusivamente fisico, ma soprattutto psicologico. Esso si preoccupa, anche in collaborazione con la A.S.L., di organizzare e realizzare progetti volti ad individuare e prevenire le problematiche individuali e collettive più frequenti. Tra queste iniziative è stabile nella nostra scuola il servizio di aiuto psicologico (**spazio ascolto**) individuale. Destinatari sono non solo gli alunni che desiderano trovare ascolto e aiuto per le loro situazioni problematiche, ma anche i genitori che necessitano di supporto nella relazione con i propri figli, nonché gli insegnanti che cercano una collaborazione per risolvere criticità all'interno della classe/scuola. Questo servizio offre, inoltre, su richiesta degli insegnanti, anche interventi all'interno delle classi per affrontare questioni di carattere comune.*

Per l'anno 2017-18 le proposte sono le seguenti: lo sportello di ascolto, il progetto "impariamo a scontrarci" per le classi prime, l'"educazione all'affettività e alla sessualità in età adolescenziale" per le classi seconde, il progetto "Sì, no, forse: decisioni e scelte" per le classi terze, una conferenza dell'associazione ADMO per le classi quarte, una conferenza dell'associazione AIDO per le classi quinte e una iniziativa pensata per i genitori.

□ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO



Il Liceo "G. Carducci" prosegue nella proposta del Servizio di "Sportello ascolto psicologico" dedicato a studenti, genitori e docenti. E' un Servizio di consulenza psicologica, attivo ogni martedì mattina su prenotazione e della durata di tre ore. Prevede colloqui individuali e, su richiesta, interventi di gruppo o all'interno delle classi. Nelle consulenze vengono tipicamente affrontate le difficoltà emergenti nell'età adolescenziale, le

criticità delle funzioni genitoriali e quelle della relazione formativa docente-allievo. In caso di necessità si attivano processi di mediazione relazionale tra docenti-allievi, genitori-figli in ordine ai fini formativi propri del contesto scolastico. Il Servizio Ascolto fruisce complessive 90 ore d'attività.

□ IMPARIAMO A SCONTRARCI

Riservato alle prime classi, il progetto facilita l'inserimento in un nuovo ambiente scolastico impostando sin dall'inizio dell'anno relazioni sane attraverso l'attività di team building e la gestione creativa del conflitto. L'obiettivo è rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile attraverso il rispetto e il riconoscimento dell'altro. Gli alunni all'interno della scuola sperimentano relazioni non prive di scontri: la gestione creativa del conflitto permette di cogliere l'opportunità intrinseca in ogni contrasto per migliorare le relazioni interpersonali, rendendole più sane. Si prevedono, per ogni classe, due incontri della durata di due ore ciascuno da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico e altri due incontri, sempre di due ore ciascuno, all'inizio del secondo periodo dell'a.s.

Gli incontri sono a cura della sig.ra **Elisabetta Moretto**, esperta in gestione creativa dei conflitti.

- **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E ALLA SESSUALITA’ IN ETA’ ADOLESCENZIALE**

Per le **secondo classi** viene attivato un breve percorso di **“Educazione all’affettività ed alla sessualità in età adolescenziale”**. Esso si sviluppa con un primo intervento, di due ore per ogni classe, nel quale la psicologa dott.ssa Martina Valentini inviterà gli alunni ad un’auto-riflessione sull’importanza di una “buona” relazione affettiva, soffermandosi anche a considerare come le relazioni siano percepite (individualmente e socialmente). Uno degli obiettivi principali dell’incontro è infatti fornire alcune fondamentali basi per la costruzione di una serena e positiva relazione.

A questo primo intervento segue un incontro di un’ora con l’ostetrica Stefania Poggianella del Consultorio Mesocops, in cui sono affrontati i temi propriamente fisiologici della sfera sessuale, gli aspetti di prevenzione per le patologie ed i rischi collegati.

- **SÌ, NO, FORSE: DECISIONI e SCELTE**

Proposto per le classi terze, il progetto prevede due incontri di due ore ciascuno nei quali la psicologa e psico-terapeuta dott.ssa Martina Valentini tratterà tematiche riguardanti la capacità di saper affrontare situazioni e saper scegliere in autonomia, senza condizionamenti esterni. Attraverso l’auto-osservazione, il ragionamento, l’auto-critica, la cooperazione, la riflessione, l’immedesimazione e il dialogo si cercherà, inoltre, di imparare a riconoscere, apprezzare e sostenere scelte e bisogni altrui e a promuovere supporto, scoraggiando atteggiamenti giudicanti o aggressivi.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l’effettuazione dell’ASL.

- **CONFERENZE ADMO-AIDO**

Entrambe le iniziative sono volte a sensibilizzare lo studente ad azioni di solidarietà tramite la conoscenza di associazioni presenti nel territorio facenti riferimento al mondo del volontariato.

L’ADMO Alto Adige - Südtirol organizza nella nostra scuola una conferenza informativa di due ore, rivolta agli alunni del quarto anno, nella quale viene spiegato cos’è il trapianto di Midollo Osseo dal punto di vista medico scientifico e da quello del donatore, utilizzando l’esperienza di alcuni altoatesini che hanno finora avuto occasione di effettuare la donazione. Come noto, quest’associazione rivolge una particolare attenzione ai giovani, “tradizionalmente” ricettivi nei confronti di tali tematiche, i quali, essendo in possesso di un midollo giovane, garantiscono più anni di disponibilità a donare.

L’AIDO organizza una conferenza informativa di due ore per le classi quinte per promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule, promuovendo, nel contempo, la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l’insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

PROGETTO ASCOLTO ATTIVO TELEFONO AMICO



Il progetto, proposto da volontari del Telefono Amico e articolato in un

ciclo di tre incontri serali, si rivolge ai genitori dell'Istituto con l'obiettivo di promuovere una riflessione sul tema dell'ascolto attivo, nello specifico nei confronti dei figli e di fornire strategie e conoscenze atte a migliorare la loro capacità di ascolto.

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Destinato alle classi quinte, il corso si propone l'apprendimento dei passaggi e delle manovre da effettuare in caso di prestazione di un primo soccorso: la chiamata di soccorso, la posizione laterale di sicurezza, il massaggio cardiaco. Le lezioni saranno a cura del personale sanitario della Cooperativa sociale sanitaria "Medical Center" di Merano.

Per ogni classe è previsto un incontro di tre ore. Negli incontri verranno affrontati i seguenti argomenti: il BLS: la chiamata di soccorso; la posizione laterale di sicurezza; la manovra di Heimlich; il massaggio cardiaco; le fratture; le ustioni; le emorragie; le fasciature; il materiale sanitario contenuto in una cassetta di primo soccorso.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

ATTIVITA' VARIE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

CIBO e NUTRIZIONE

Il tempo scuola allungato invita ad un'urgente riflessione sulle modalità della corretta nutrizione; l'intervento di un esperto nutrizionista permette di fare chiarezza su errori e falsi miti legati al cibo e di fornire consigli ed indicazioni per una corretta organizzazione alimentare.

COUNSELING PER TEAM DI DOCENTI

La scuola di counseling Olos offre ai docenti la possibilità di fruire di un servizio di

counseling mirato alla soluzione di problemi condivisi e al raggiungimento di obiettivi relazionali e professionali fondati su un armonico lavoro di gruppo. La pianificazione si sostanzia su progetti individuati in base ai bisogni dell'utenza.



• **EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLO SPORT**

Le esperienze motorie e sportive proposte dal nostro liceo contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi espressi dal Piano formativo. È unanimemente riconosciuto che la pratica dello sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nel loro percorso di crescita. Il rispetto delle regole nei giochi di squadra, il fair play, la prestazione motoria, il confronto sono occasioni uniche e irripetibili che vengono offerte ai nostri giovani. Le diverse situazioni motorie sono esperienze irrinunciabili che favoriscono lo sviluppo psicologico, emotivo, sociale, oltre che fisico e spirituale. Lo sport, infatti, richiede ai giovani di mettersi integralmente in gioco stimolandoli a trovare di volta in volta gli strumenti e le opportune strategie per affrontare e superare le differenti difficoltà.



Lo sport contribuisce a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Una regolare pratica motoria, intesa come atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo, permette, inoltre, un equilibrato sviluppo delle qualità motorie di base e di rientrare nei parametri indicati dagli indici di efficienza fisica.

Tra le indicazioni dell'OMS viene sottolineata l'importanza di favorire una sana educazione al movimento, fondamentale per il mantenimento della salute fisica e del benessere psichico.

Da anni il nostro liceo promuove le attività sportive scolastiche, che, pur distinguendosi dall'insegnamento delle Scienze motorie, ne costituiscono un momento integrativo e complementare sotto il profilo educativo e formativo, offrendo agli studenti la possibilità di aumentare le occasioni di movimento e favorendo esperienze di prestazione motoria.

Le offerte complementari:

- corso di nuoto e nuoto libero settimanale presso la piscina provinciale Samuele di via Guncina
- attività settimanale di fitness in palestra e in sala pesi
- gare d'istituto di sci, snowboard e tennis
- partecipazioni ai campionati studenteschi provinciali di giochi sportivi e di atletica leggera attraverso la formazione di squadre rappresentative

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME - SETTEMBRE 2017

Fanno parte delle iniziative di orientamento anche tutte le attività previste dall'accoglienza, che, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, tendono a coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa. Sono previsti, sempre nella fase di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, le visite guidate alla scuola, alla biblioteca, alle attrezzature, e gli incontri con gli psicologi del C.I.C.

Nel mese di settembre vengono organizzate dagli insegnanti di Scienze motorie e sportive due iniziative per le classi prime.

□ CORSO INTRODUTTIVO DI ARRAMPICATA PRESSO LA PALESTRA SALEWA CUBE DI BOLZANO.

Accoglienza classi 1 A e 1 G



Si propone alle classi 1 A e 1 G un corso introduttivo di arrampicata della durata di 2 ore con istruttori qualificati presso la SALEWA CUBE di Bolzano, la palestra di roccia più grande d'Italia. Si è scelto l'arrampicata in quanto disciplina che esige il totale impegno di corpo e mente, in grado di incrementare lo spirito di gruppo e la responsabilità delle proprie azioni. Come assicuratore devo

infatti assumermi una grande responsabilità per il compagno che arrampica per evitare incidenti, e, come arrampicatore, devo avere fiducia nel compagno che mi assicura.

Il materiale (scarpette e imbraghi) verrà messo a disposizione dalla struttura ospitante.

□ PROGETTO ACCOGLIENZA PER CLASSI 1B, 1C, 1D, 1E, 1H

"Conosciamo il liceo Carducci"

Attività di presentazione della scuola e di socializzazione fra compagni di classe.



Il progetto si svolgerà la mattina del terzo giorno di scuola e coinvolgerà le classi **1C, 1B, 1D, 1E, 1H**

Le attività proposte saranno di due tipi:

a. la prima di carattere informativo da svolgersi all'interno della scuola. Nelle prime tre ore gli studenti saranno condotti nei luoghi più rappresentativi del liceo: in aula Magna, in biblioteca, in palestra, nell'aula di informatica.

b. la seconda, di carattere socializzante e ludico-

ricreativa, da praticare all'aperto presso i campi sportivi della zona scolastica "Talvera". I "nuovi" studenti saranno chiamati ad esibirsi all'aperto in prove pratico-motorie a squadre, strategiche e di abilità cognitive.

Nell'accoglienza saranno coinvolti anche gli alunni di due classi del triennio che studieranno a piccoli gruppi la realizzazione del "progetto accoglienza agli alunni delle classi prime" e le ore impiegate nell'attività saranno conteggiate nel monte ore dell'alternanza scuola lavoro.

Saranno coinvolti in una seconda fase anche gli studenti rappresentanti d'istituto che nelle prime tre ore di scuola spiegheranno ai nuovi alunni, raccolti presso l'aula Magna, come funzionano gli organi collegiali; le nomine dei rappresentanti di classe assieme al loro ruolo all'interno dell'istituto, le mansioni della consulta studentesca, la redazione del giornalino del liceo il "Carducciano", come si struttura il Festival studentesco ecc.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Indicazioni e procedura

L'accoglienza degli alunni con background migratorio si attua anzitutto con l'iscrizione e l'inserimento degli alunni nella classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R n° 394/1999), salvo diversa deliberazione del Collegio dei Docenti.

In secondo luogo è opportuno facilitare l'inserimento nel contesto scolastico sostenendo l'alunno nel processo di integrazione sui diversi piani della vita scolastica.

Dal punto di vista didattico la scuola si fa carico di rilevare attraverso il Consiglio di Classe, la situazione formativa di provenienza dell'alunno/a raccogliendo informazioni sul percorso scolastico e il livello di competenza linguistica raggiunto sia nella lingua madre che nelle ulteriori lingue apprese, sempre in riferimento all'CEFR¹. Chiariti questi elementi predispone un possibile percorso formativo che si attua in collaborazione con i Centri Linguistici presenti sul territorio, che attivano corsi di italiano L2 secondo i diversi livelli di competenza degli alunni, offrendola possibilità graduale di progressione almeno fino al livello di competenza linguistica B1.

Per sostenere questi compiti la scuola istituisce la commissione "Accoglienza", composta dal dirigente scolastico, da alcuni docenti e da personale di segreteria preposto alla gestione degli alunni. La commissione si rende inoltre disponibile per un incontro successivo con la famiglia e l'alunno, in modo da facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica e proporre l'inserimento nella classe più opportuna, nonché i percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Per quanto riguarda i primi contatti con la scuola, le informazioni essenziali, la raccolta di documentazione e l'iscrizione, con relativa segnalazione dell'intenzione dell'alunno/a

¹ Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

di avvalersi/non avvalersi dell'insegnamento della religione, funge da riferimento la segretaria sig.ra Petra Fiorentino.

In questo momento iniziale di inserimento è prevista inoltre l'opportunità di avvalersi di un mediatore culturale per comunicare con la famiglia, ricostruire la biografia linguistica e il percorso scolastico dell'alunno/a, aiutare la famiglia per la compilazione di moduli (qualora nessun genitore parlasse italiano), far conoscere le iniziative per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione organizzate dalla scuola, presentare il regolamento dell'Istituto ecc.

Inoltre, così come previsto all'art. 12 del DGP 1020/2011, la valutazione delle studentesse e degli studenti con background migratorio avviene sulla base della Delibera stessa, facendo riferimento a obiettivi e attività fissati attraverso un Piano Didattico Personalizzato redatto dal Consiglio di Classe entro l'inizio del mese di dicembre e comunque entro lo scrutinio del primo trimestre. Nella valutazione di studenti che frequentino i corsi di alfabetizzazione, il Consiglio di Classe terrà conto anche delle osservazioni trasmesse dagli insegnanti.

Gli alunni neoarrivati hanno anche la possibilità di essere sostenuti nel percorso di alfabetizzazione dai docenti di classe attraverso corsi pomeridiani.

Anche durante il periodo estivo e indicativamente dalla metà di agosto fino all'inizio dell'anno scolastico verranno proposti agli alunni/e con background migratorio corsi di lingua italiana e tedesca con durata diversificata a seconda dei livelli linguistici.

L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Attività per le classi quarte e quinte per una scelta consapevole del percorso lavorativo o di studi superiori

*Nell'ambito dell'orientamento universitario è stata avviata da tempo una proficua collaborazione con gli **uffici provinciali per l'orientamento** e contatti con il **MUA** (Movimento Universitario Altoatesino) di Bolzano (UPAD) , con la **Libera Università di Bolzano** e con l'associazione **sh.asus**. Agli studenti delle classi penultime e ultime dei diversi indirizzi si offre la possibilità di partecipare a forum informativi sulle professioni, intese come Beruf, incontrando ex studenti e professionisti con esperienza nel mondo del lavoro, per un confronto sulle motivazioni che portano ad operare queste scelte.*

*Sempre all'interno dell'orientamento universitario la scuola attua iniziative di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, in collaborazione con l'associazione **SVE - Servizio Volontariato Europeo** - , la scuola organizza per gli interessati un anno di esperienza di volontariato all'estero come occasione di crescita personale.*

PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ALLIEVI DELLE CLASSI QUINTE

PREMESSA

L'orientamento – inteso già nel **DM 487/97** come un "insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" – è diventato un'azione imprescindibile per prevenire rischi di insuccesso negli studi e forse poi di disoccupazione, che sono legati a scelte inconsapevoli e che non corrispondono veramente al proprio progetto di vita.

Oggi l'offerta formativa nella nostra società è sempre più ampia e il suo mutamento continuo richiede flessibilità e apertura alla definizione e ridefinizione dei propri obiettivi. L'orientamento è dunque diventato indispensabile non solo a scuola ma in tutto l'arco della vita.

Le attività di orientamento sono un elemento che caratterizza tutta l'attività didattica e formativa dell'ultimo anno del triennio e vengono condise dal consiglio di classe.

Per l'anno scolastico 2016 2017 verranno organizzati degli interventi di orientamento in orario curricolare, per classi o gruppi di alunni.

In occasione della **Fiera delle professioni** organizzata insieme alla **"Confcooperative di Bolzano"** in 2-3 pomeriggi avrà luogo un'attività di counseling e gli alunni potranno incontrare professionisti che lavorano nel settore d'interesse scelto e che possono dare un'immagine della situazione lavorativa reale.

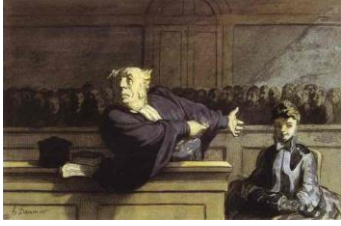
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Colloquio con il magistrato

La scelta della professione legale

Vengono proposti incontri mattutini e pomeridiani con un magistrato in tema di legalità e rispetto delle regole, di responsabilità civile e penale con riferimento particolare ad alcune problematiche che possano interessare i ragazzi/ le ragazze come la questione della guida in stato di ebbrezza, l'assunzione di sostanze stupefacenti o, più in generale, la possibilità che comportamenti inadeguati arrivino ad essere sanzionati penalmente, anche, per ipotesi, in ambito sportivo (pratica di attività sportive come sci o altro, che hanno proprie regole di condotta).

Per gli studenti interessati inoltre vengono proposti due incontri pomeridiani in cui verrà illustrato il **ruolo del magistrato, delle diverse figure che operano nel processo sia civile che penale**, il percorso di studi da seguire per chi aspiri a diventare magistrato o comunque a svolgere una professione legale come avvocato o notaio.



Simulazione di processo

Le **classi seconde** avranno la possibilità di partecipare ad un **processo simulato** organizzato **dall'Associazione Nazionale Magistrati**.

Il processo, della durata di circa un'ora e mezza, si svolgerà all'interno del Tribunale di Bolzano e si avvarrà di tre studenti/attori della classe presente con l'intervento figure professionali "vere" quali giudice, forze della polizia giudiziaria, avvocati, etc. Verrà svolto un processo per droga con una breve parte riguardante la prevenzione. Seguirà un breve dibattito. In alternativa viene proposta una visita alla struttura ed agli Uffici del Tribunale di Bolzano.

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA

L'Educazione Interculturale rappresenta da tempo un progetto educativo che caratterizza il nostro Liceo. Essa si è contraddistinta per un'autentica apertura e valorizzazione dell'alterità, considerata sempre come una risorsa e fonte di arricchimento personale e collettivo.

Nel corso degli anni sono state realizzate numerose iniziative che hanno condotto gli alunni a confrontarsi con modi di pensare e di vivere diversi dai loro e a farsi promotori di vera integrazione, non mera assimilazione.

In alcune occasioni i ragazzi hanno potuto ascoltare le testimonianze di chi ha vissuto una tribolata esperienza di migrazione, come quella raccontata da Alidad Shiri; in altre si sono attivati operativamente, partecipando, per esempio, al Banco Alimentare, alla mensa della Caritas o in alcuni laboratori protetti. Altri momenti particolarmente formativi si sono rivelati quelli che li hanno visti protagonisti nella realizzazione di cortometraggi ispirati al tema della migrazione.

Degno di menzione, inoltre, il corso di lingua araba attivato nell'anno scolastico 2014/2015, tenuto in sinergia da un docente e un'alunna.

- **L'essenziale è invisibile agli occhi**

Il progetto si propone l'obiettivo di offrire agli studenti la possibilità di sperimentarsi rispetto alle condizioni di vita di persone che, per motivi non dipendenti dalla loro volontà, sono costrette a lasciare repentinamente il loro paese. Sono profughi, richiedenti asilo.

L'esperienza si articola in quattro incontri di due ore ciascuno.

In un primo incontro, attraverso un gioco di ruolo, viene chiesto ad ogni studente di immedesimarsi nell'esperienza di un uomo che è scappato dal proprio paese ed ha vissuto situazioni di pericolo e di paura.

Il secondo incontro è costituito dalla testimonianza diretta e rappresenta un momento di grande impatto emotivo.



L'esperienza favorisce un coinvolgimento vero e profondo che permette di allacciare relazioni.

Il terzo incontro offre la possibilità ai docenti, insieme agli operatori dell'associazione *Volontarius*, di riprendere ed approfondire le tematiche trattate.

Il quarto incontro è costituito dalla mostra dei quadri dipinti dai profughi.

- **Le parole dell'agorà**

Il progetto si propone l'obiettivo di presentare la figura di Alexander Langer, approfondendo tematiche legate ai conflitti contemporanei ed analizzando il ruolo delle religioni per promuovere una cultura di dialogo e di pace.

Il progetto è destinato alle classi del biennio ed avrà la durata di quattro ore per classe. Si prevede l'intervento di un esperto esterno che presenterà alle classi alcuni dei video realizzati nell'ambito del progetto "Mappamondo Interculturale". I video-racconti che verranno presentati sono i seguenti: "La vita di Alexander Langer ed il suo messaggio di pace, il racconto di Wlodeck Gorkin, in riferimento al mondo ebraico, il racconto di Tahar Ben Jelloun per la distinzione fra Islam ed Islamismo ed il racconto di Augusto Cavadi, per la distinzione fra Cristianesimo e Cattolicesimo. Le mappe tematiche che verranno presentate saranno oggetto di analisi e discussione.

- **Incontro con FARHAD BITANI**

Studio e scrittore. Mediatore culturale. Pakistano, figlio di un ex capo dei mujjaeidin in Afghanistan. Ha scritto: L'ultimo lenzuolo bianco.

Il progetto si pone la finalità del come si possa "rinascere" e trovare una nuova luce dopo anni di terrore e menzogna. I temi di fondo sono la convivenza e multiculturalità. Verrà focalizzata l'attenzione sul rapporto con la diversità e la pace.

- **Educazione civica e stradale**



Il progetto, proposto dall'**Intendenza Scolastica Italiana** (<http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/progetti/educazione-stradale-progetto.asp>), in collaborazione con la **FMI** (Federazione Motociclistica Italiana) di Bolzano, rientra nelle linee strategiche di educazione alla "cittadinanza responsabile", come attività obbligatoria relativamente ai principi della sicurezza stradale e delle norme generali di comportamento degli utenti.

Coinvolge le classi seconde per tre ore e le classi terze per quattro ore, affrontando temi di carattere tecnico, giuridico, medico, ambientale, relativi alla circolazione

stradale.

Le lezioni sono tenute da esperti del settore.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

□ Teatro e associazioni culturali

Per abituare ed educare gli studenti ad una fruizione autonoma del teatro come occasione culturale, da oltre 10 anni il nostro Liceo aderisce al Progetto offerto dall'Intendenza Scolastica, "**Teatro nella scuola**", in collaborazione con il **Teatro Stabile di Bolzano** e con la **Vereinigte Bühnen Bozen**.

Il progetto propone spettacoli in lingua italiana e tedesca, che i singoli consigli di classe possono scegliere, con un accordo fra docenti e discenti, in considerazione dell'interesse e della curiosità per le tematiche e i contenuti o della ricaduta didattica. Il programma ed il calendario degli spettacoli viene reso noto nel mese di settembre, per permettere ai consigli di classe un'adeguata programmazione delle attività. Gli spettacoli vengono proposti in orario scolastico ed il prezzo del biglietto è a carico delle famiglie.

Oltre a questa proposta che viene calendarizzata all'inizio dell'anno scolastico, in itinere si presentano molte altre occasioni per i nostri studenti di recarsi a teatro, accompagnati dagli insegnanti, ed assistere a spettacoli in lingua straniera inglese, francese e spagnolo, a classici della letteratura, proposti da altre Compagnie ed Associazioni sul territorio, nazionali o internazionali.

□ Settimana di formazione e orientamento Eurac area scientifica *(tirocini **di orientamento e formazione**)*

La settimana si articolerà in numerosi incontri mirati con ricercatori di diversi ambiti per comprendere quali argomenti sono maggiormente coinvolti nella attuale ricerca scientifica in particolare affrontati dall'EURAC.

Finalità e obiettivi: maggiore conoscenza della scienza e della ricerca. Incontri mirati con ricercatori di diversi ambiti per comprendere quali argomenti sono maggiormente coinvolti nella attuale ricerca scientifica. Orientamento nella scelta dei futuri studi universitari e/o lavorativi. Oltre che attraverso la teoria e le attività laboratoriali vi saranno confronti con esperti, anche in momenti informali, in diversi settori della ricerca: neurobiologia, biomedicina, energie rinnovabili, telerilevamento applicato, studio dell'ambiente alpino e comunicazione specialistica. Ognuna delle cinque giornate sarà dedicata a una delle diverse area tematiche.

L'iscrizione prevede un articolato modulo di iscrizione (minorenni, maggiorenni) e una lettera di motivazione.

Quest'anno le iscrizioni sono state saturate completamente da una sola classe (attuale IIIA): purtroppo i posti a disposizione per tutte le scuole dell'A.A. sono 30 per cui, anche il prossimo anno scolastico, saranno ospitati solo 2-3 alunni del ns. Istituto.

Verrà stipulata una assicurazione ad hoc e rilasciato un attestato eventualmente riconoscibile come credito scolastico e/o ASL.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO E APPROFONDIMENTI IN AMBITO SCIENTIFICO – BIOTECNOLOGICO con

CIBIO UNITN – P.L.S. (Progetto Lauree Scientifiche)

Il ruolo della biochimica e della microbiologia nel mondo reale: tra misconcezioni e realtà Approfondimenti su nuove conoscenze della scienza e della ricerca.

Le tematiche per l'anno 2017/18 oltre ai Vaccini saranno:

- Antibiotici e resistenze
- Cellule staminali e loro applicazioni

con tesi di ricerca e poster session finale

Altre iniziative:

- In collaborazione con il Centro Università degli Studi di Milano-Scuola per la diffusione delle Bioscienze, le Università Italiane di Biologia e Biotecnologie del piano PLS indizione del concorso: "Una settimana da ricercatore 14° edizione"
- Secondo Corso di laboratorio per docenti e tecnici
- 2° Corso di aggiornamento in microbiologia generale biotecnologie in laboratorio (dip. Di Biologia – progetto lauree scientifiche cibio UniTn European Biotech Week V edizione: dal 25 settembre al 1 ottobre 2017
- Analisi dei Test d'ingresso per settore e liceo di provenienza: analisi e settori specifici:
 1. Molecole biologiche
 2. Organizzazione della cellula
 3. Fondamenti di genetica
 4. Basi cellulari della riproduzione e ...
 5. Elementi di anatomia
 6. Elementi di anatomia e fisiologia dei vegetali e fisiologia degli animali e dell'uomo
 7. Biodiversità, classificazione, evoluzione
 8. Elementi di bioenergetica
 9. Elementi di ecologia

Nelle iniziative realizzate con gli studenti verrà rilasciato attestato eventualmente riconoscibile come credito scolastico e/o ASL.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 4 del decreto "La Buona scuola" recepito in Provincia di Bolzano con la Delibera 29 del 17 gennaio 2017, introduce l'istituto dell'alternanza scuola lavoro come curricolare e obbligatorio e ha valore formativo equivalente alle attività e agli insegnamenti svolti nel contesto didattico in aula. Si attua a partire dal terzo anno

degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti, per un monte ore di 200 ore per i Licei.

I percorsi in alternanza sono realizzati attraverso l'attuazione di stage e tirocini in collaborazione con imprese, cooperative, realtà e ordini professionali, enti, associazioni, istituzioni pubbliche e private. L'alternanza può essere realizzata anche attraverso la modalità dell'impresa formativa simulata e le altre attività di cui all'articolo 4 della presente delibera. Gli Istituti provvedono a tenere apposita registrazione delle attività svolte individualmente in alternanza dalle studentesse e dagli studenti, e ne producono relativa documentazione.

A. Finalità

La modalità di apprendimento in alternanza persegue le seguenti finalità:

- raccordare la scuola con le realtà economiche, produttive e sociali del territorio;
- collegare sistematicamente l'apprendimento in aula con l'esperienza pratica, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- incrementare le opportunità di esperienza di lavoro e rafforzare le capacità di orientamento delle studentesse e degli studenti, sostenendone le motivazioni e i progetti individuali;
- consolidare e sostenere le competenze personali, culturali, comunicative e relazionali delle studentesse e degli studenti;
- contribuire alla valorizzazione dei talenti, delle inclinazioni e degli interessi personali delle studentesse e degli studenti;

B. Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Oltre agli stage e ai tirocini, e ai rispettivi periodi di preparazione e restituzione in aula, vengono riconosciute quali attività di alternanza:

- a. visite guidate alle imprese
- b. azioni di impresa formativa simulata
- c. laboratori presso le scuole
- d. laboratori presso la Formazione professionale
- e. azioni congiunte con cooperative / associazioni di volontariato, centri giovani, realtà del terzo settore, anche in attività di peer tutoring, peer learning o peer scaffolding;
- f. attività di peer tutoring, peer learning o peer scaffolding tra gradi diversi di scuola in contesto lavorativo, di laboratorio o di impresa simulata
- g. pratiche di cultura del lavoro: elaborazione di un curriculum vitae, di un portfolio di competenze, incontri e percorsi di formazione con esperti
- h. partecipazione a manifestazioni informative a cura delle associazioni di categoria e dei partner istituzionali
- i. percorsi di formazione generale integrativa sulla sicurezza, oltre alle 4 ore dei corsi base
- j. concorsi di idee legati alla cultura di impresa, formazione di start up, progetti innovativi, promossi in campo internazionale, nazionale, locale

I percorsi di alternanza svolti durante la frequenza dell'anno scolastico all'estero o nell'ambito del progetto "Un anno in L2 / Zweitsprachjahr" vengono riconosciuti se assimilabili alle suddette tipologie.

C. Validazione e valutazione dei percorsi in Alternanza

La valutazione delle attività svolte in alternanza è obbligatoria e costituisce parte integrante della valutazione finale della studentessa e dello studente.

Tale valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe, tenuto conto della valutazione espressa dal tutor formativo esterno e delle indicazioni fornite dal tutor interno. Sono inoltre tenuti in considerazione tutti gli ulteriori elementi di osservazione documentata che vengono messi a disposizione del Consiglio di classe, relativi alle diverse forme di alternanza svolte nel corso del triennio.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza è legata alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e può essere espressa anche attraverso un voto unico riferito alla specifica attività di alternanza. Il voto unico riferito all'attività di alternanza non può essere considerato voto disciplinare, di cui all'art. 6/1 del DPR 122/09; pertanto, qualora la valutazione risulti inferiore alla sufficienza, non incide né sulla promozione alla classe successiva né sull'ammissione agli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo. Il comportamento della studentessa e dello studente durante le attività nelle strutture ospitanti incide sul voto di condotta.

Ai fini della valutazione è necessaria la frequenza da parte delle studentesse e degli studenti di almeno i tre quarti del monte ore previsto dall'attività di alternanza, tranne i casi documentati previsti dalla normativa vigente in materia di validazione della frequenza scolastica. L'alternanza viene computata anche ai fini del calcolo della frequenza scolastica ordinaria, ad eccezione delle ore svolte durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

A conclusione dei percorsi in alternanza, e solo a partire dal prossimo anno scolastico, verrà rilasciata una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

Nella valutazione dei percorsi di alternanza delle studentesse e degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

D. Formazione in materia di sicurezza sul lavoro e sorveglianza sanitaria

Il Dipartimento Istruzione e Formazione italiana, in collaborazione con l'Ufficio Servizio lavoro della Ripartizione Lavoro della Provincia autonoma di Bolzano e con le istituzioni scolastiche, definisce le procedure necessarie alla formazione delle studentesse e degli studenti in materia di sicurezza sul lavoro.

L'Alternanza Scuola Lavoro al Liceo Carducci

A. Premessa

Al termine del quinquennio, gli obiettivi finali di apprendimento del percorso di studi nel Liceo linguistico dovrebbero permettere agli studenti di:

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi;
- sviluppo delle attitudini all'osservazione critica e all'argomentazione logico-valutativa;
- sviluppo delle capacità di problematizzare, contestualizzare e storicizzare i temi storico- filosofici e le diverse forme del sapere;
- comprensione e interpretazione di testi letterari collocandoli nel contesto storico-culturale;
- acquisizione e padronanza dei linguaggi specifici dei diversi sistemi di sapere e capacità di utilizzarli nell'esposizione, scritta e orale, adeguata ai vari contesti.

- acquisizione e padronanza di 4 lingue straniere (B1/B2).

B. Metodologia didattica

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

1. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
2. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali;
3. valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
4. arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
5. favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
6. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
7. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
8. sottolineare l'importanza strategica del dialogo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

C. I percorsi di alternanza

Le attività del progetto di alternanza scuola-lavoro concorreranno quindi ad integrare e rafforzare gli obiettivi curricolare e saranno finalizzate a:

1. offrire agli studenti, mediante l'inserimento temporaneo in laboratori /aziende, enti, istituzioni, elementi professionalizzanti e di orientamento al lavoro nonché conoscenze e informazioni utili per la scelta dei corsi professionalizzanti e universitari nei quali proseguire gli studi dopo l'esame di Stato; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
2. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
3. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
4. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
5. ritrovare nella pratica lavorativa l'utilizzo delle conoscenze acquisite; far acquisire maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili agli ambiti lavorativi;
6. migliorare le capacità gestionali e organizzative degli studenti;
7. far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
8. far conseguire nello specifico agli studenti la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi, nozioni di base di economia del lavoro e della normativa relativa per arricchire il percorso di studi.

D. Le competenze

Le attività del progetto di alternanza scuola-lavoro concorreranno inoltre ad integrare

il percorso formativo curricolare in termini di competenze da adattare di volta in volta alle competenze effettivamente mirate da ciascun percorso in alternanza.

Competenze		
Competenze comunicative	Competenze relazionali	Competenze operative
Utilizzare un adeguato registro linguistico	Adeguare il comportamento e l'abbigliamento al contesto lavorativo	Riconoscere i ruoli e le funzioni nel contesto lavorativo
Utilizzare una microlingua specifica (orale e/o scritta) anche in lingua straniera	Rispettare le norme igienico-sanitarie e di sicurezza dell'ambiente di lavoro	Utilizzare gli strumenti informatici
Utilizzare il linguaggio informatico	Rispettare le regole e l'etica professionale	Comprendere e rispettare le procedure operative
Presentare ad altri un argomento anche con supporti multimediali	Rispettare le cose, gli strumenti e gli ambienti di lavoro	Agire in modo autonomo e consapevole
	Saper individuare i propri punti di forza e/o di debolezza	Individuare il risultato atteso
	Sapersi auto-orientare e/o saper motivare un eventuale riorientamento	Utilizzare modalità e strumenti operativi adeguati al risultato atteso
	Lavorare in team/sapersi relazionare con le altre persone	Saper progettare un percorso o un'attività
		Chiedere, selezionare e interpretare informazioni
		Risolvere problemi

E. Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica e di valutazione dei percorsi in Alternanza saranno:

- il diario di bordo
- il foglio presenze
- la scheda di valutazione dello studente da parte del Tutor Esterno
- il questionario di autovalutazione
- la relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza
- ogni altro strumento idoneo a verificare e valutare l'acquisizione delle competenze

ASL formazione docenti

Il corso nasce dall'esigenza dei docenti del Liceo di acquisire le competenze e le conoscenze per poter avviare percorsi ASL coerenti col profilo didattico-educativo dei Licei.

Il corso è rivolto ai docenti dei Licei e intende fornire adeguati suggerimenti e strumenti per poter gestire con efficacia i futuri progetti ASL. Il corso è aperto anche ai docenti del Liceo Scientifico con il quale intendiamo avviare proficue collaborazioni anche in altri ambiti educativi e didattici.

Per la conduzione del corso si richiede un docente o un dirigente esperti nella gestione di percorsi ASL nei Licei meglio se proveniente da altra Regione italiana poiché nelle altre regioni italiane i percorsi ASL sono stati avviati già da alcuni anni. Le candidature dovranno essere accompagnate da CV dettagliati.

ASL contributo alunni

La richiesta di un contributo forfettario nasce dalla necessità di poter attivare anche presso il nostro Liceo validi ed interessanti percorsi ASL proposti da Enti esterni. In questo modo intendiamo sopperire almeno in parte al contributo erogato per ogni studente da parte dello Stato e di cui la nostra Provincia sembra non beneficiare.

Progetto Norimberga per le classi terze e quarte

Proposta per un progetto di alternanza scuola-lavoro con soggiorno linguistico in Germania

Durata del progetto: 1 settimana

Periodo di svolgimento del progetto: novembre 2017

Luogo di svolgimento: città di *Norimberga* (D)

Studenti coinvolti: studenti delle classi terze e quarte

Eventuali contributi pubblici: Regione Trentino Alto-Adige, e Ufficio di Bilinguismo della Provincia di Bolzano

Docenti accompagnatori: 1 docente di tedesco

Obiettivi del progetto:

Perfezionare le conoscenze linguistiche e favorire la crescita individuale. Migliorare l'apprendimento della seconda lingua, favorire l'inserimento in un ambito culturale tedesco, offrire agli studenti l'opportunità di vivere un'esperienza completa dal punto di vista lavorativo nonché nei rapporti interpersonali è la finalità del progetto Alternanza Scuola Lavoro prevista per le classi terze e quarte. Il progetto prevede la permanenza nella città di Norimberga di una settimana da attuarsi nel mese di novembre. Gli studenti vengono inseriti presso aziende ed enti locali in completa immersione linguistica e culturale, che in base alle normative vigenti viene considerato tirocinio formativo in azienda ed è parte integrante delle attività didattiche curriculari. In Italia verrà preparato un profilo aziendale sulla base sia delle competenze che capacità linguistiche di ciascun allievo. Prima della partenza verrà approfondita la microlingua tecnica-economica per favorire l'inserimento in azienda. Verranno inoltre attivate tutte le tecniche e le prassi adottate per l'Alternanza Scuola-lavoro in Italia, compresa l'attività di feed-back e una valutazione finale da parte dell'azienda. Gli

studenti saranno alloggiati in singole famiglie. Al rientro gli studenti dovranno redigere una tesina e presentare un lavoro multimediale.

Breve descrizione del progetto con obiettivi:

Prima della partenza per Norimberga:

- test d'ingresso per l'accertamento del livello del tedesco (livello del tedesco richiesto: B1-B2)
- questionario attitudinale
- a cura della famiglia e dello studente: compilazione di un questionario relativo alle proprie preferenze (alimentari, tempo libero)
- a cura del docente accompagnatore o del proprio docente di tedesco: preparazione di un profilo aziendale di ogni studente che partecipa all'iniziativa
- approfondimento della microlingua tedesca, gli studenti si impegnano a seguire un corso pomeridiano di 10 ore di preparazione in tedesco

A Norimberga:

- alloggiamento degli studenti in famiglie tedesche scelte, quindi con „immersione linguistica totale“
- lavoro mattutino (circa dalle 8 alle 12:30) degli studenti in aziende tedesche selezionate, per verificare la loro capacità produttiva, i loro punti di forza e di debolezza, per provare le loro capacità sociali e linguistiche, l'ambiente di lavoro; il lavoro fortifica il carattere dell'alunno
- frequenza di un corso di tedesco per l'acquisizione di vocaboli specifici relativi al lavoro in azienda, e da svolgersi preferibilmente di pomeriggio (dalle 15:30 alle 17 circa), preferibilmente con presenza in loco dell'insegnante accompagnatore
- valutazione finale da parte dell'azienda e dell'alunno, al termine dell'esperienza e rilascio di un "attestato" relativo all'esperienza svolta
- a cura del docente accompagnatore: compilazione di un questionario per rilevare punti di forza/debolezza delle aziende nelle quali gli studenti stanno svolgendo l'attività di alternanza scuola-lavoro

Subito dopo il rientro da Norimberga:

- compilazione di un questionario per accertare il gradimento e l'efficacia dell'attività svolta
- al termine dell'iniziativa gli studenti devono obbligatoriamente produrre un "diario di bordo" oppure una presentazione multimediale sull'esperienza svolta

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.



ATTIVITA'
PROGETTUALE

A.S. 2017 2018

Le aree di progetto del biennio

A partire dall'anno scolastico 2011/12, le *Indicazioni Provinciali sul riordino dei cicli* prevedono che, nell'ambito della quota di autonomia del 20% assegnata al primo biennio, ogni scuola destini almeno il 50% di tale quota alla realizzazione di aree di progetto che, nel biennio, coinvolgano i quattro assi culturali previsti dal Decreto N. 139/2007: **asse dei linguaggi, asse matematico, asse tecnico-scientifico e asse storico-sociale.**

Tali aree di progetto vengono così strutturate:

- **tempi:** i progetti possono essere realizzati in due momenti diversi; un primo intervento da svolgersi nella prima parte dell'anno scolastico e un secondo intervento nel secondo semestre, secondo le esigenze di programmazione dei singoli Consigli di Classe (gli interventi possono impiegare fino ad un massimo di 120 ore).
- **assi temi:** nell'arco del biennio sono svolte aree di progetto che coinvolgano i quattro assi, dei linguaggi, matematico, tecnico-scientifico, storico- sociale; due assi in prima e due in seconda, tenendo presente che la programmazione delle aree di progetto coinvolge l'intero Consiglio di Classe.
- **valutazione:** le attività svolte sono oggetto di valutazione da parte di ciascun Consiglio di Classe, che stabilisce di volta in volta le competenze da raggiungere ed il relativo grado di conseguimento nell'ambito degli assi tematici coinvolti. La valutazione dell'area di progetto è autonoma rispetto a quella delle singole discipline del curricolo e non concorre alla determinazione della media dei voti in sede di scrutinio finale.

Le Aree di progetto del biennio si presentano come strumento per un eventuale potenziamento linguistico, specie per tedesco L2.

PROGETTI APERTI A PIU' CLASSI

La scuola mette a disposizione una serie di interventi che coinvolgono più classi e che approfondiscono alcuni aspetti tematici di particolare interesse, o che riguardano pratiche ed esperienze culturali di tipo trasversale di evidente rilevanza per la scuola stessa. All'interno delle iniziative proposte il Consiglio di Classe adatterà quelle che riterrà più idonee rispetto agli obiettivi programmati.

Per l'anno scolastico 2017/2018 sono previsti:

1. GIORNATA DELLA MEMORIA – STORIA DEL NOVECENTO

L'iniziativa propone una riflessione collettiva sulla Shoah e sul complessivo fenomeno della deportazione novecentesca (razziale e politica), sui totalitarismi, sulle forme di resistenza antitotalitarie, sulla costruzione della democrazia. In questo ambito prevede l'organizzazione di incontri di approfondimento storico-critico rivolti in particolare alle classi del triennio. L'iniziativa intende anche promuovere la conoscenza di fatti e vicende della storia contemporanea italiana, in particolare del secondo dopoguerra, dando la parola a storici o a testimoni di rilievo culturale e civile. Intende infine fornire elementi di informazione e di approfondimento critico in merito alle vicende più significative del mondo contemporaneo, oggetto di dibattito e di attenzione da parte dell'opinione pubblica.

J. Mayr Nusser e F. Thaler

Francesco Comina giornalista e scrittore, responsabile del *Centro per la Pace* del Comune di Bolzano, si occuperà delle figure di Joseph Mayr Nusser (1910-1945) e Franz Thaler (1925-2016).

Si tratta di due sudtirolesi *Dableiber* che nel contesto dell'occupazione nazista dell'Alto Adige, dopo l'8 settembre 1943 scelsero di opporsi al totalitarismo hitleriano.

Il primo, beatificato dalla Chiesa Cattolica il 18 marzo 2017, fu condannato a morte dopo il rifiuto di prestare giuramento alle SS.

Il secondo, dopo aver rifiutato l'arruolamento nella *Wehrmacht*, fu deportato a Dachau nell'autunno del 1944.

La conferenza sarà occasione di informazione e riflessione sulla seconda guerra mondiale, sulla Resistenza e sulla deportazione per motivi politico-religiosi, con attenzione particolare al territorio locale.

2. CORO DI ISTITUTO

Il coro scolastico "Carducci" è un coro aperto a tutte le componenti del liceo, alunni, docenti e personale non docente, ed è stato fondato nell'a. s. 2009/2010. L'attività è gratuita e comporta una prova settimanale di 2 ore. L'iniziativa è volta a sviluppare le capacità vocali dei partecipanti facendomusica insieme, talvolta anche con l'accompagnamento di strumentisti della scuola. E' diretto da maestri di canto corale dell'Istituto Musicale "A. Vivaldi" di Bolzano. Il repertorio è vario e spazia dalla musica classica ed operistica a quella popolare e leggera, con testi in varie lingue dal latino alle lingue moderne (tedesco, inglese, francese etc).

Il coro si esibisce sia in occasione di eventi interni alla scuola (concerto di Natale, di fine anno scolastico, concerti a tema, come quello sugli inni nazionali svolto nell'anno 2012/13), sia esterni (concerto per Telethon, concerto di primavera dei cori scolastici, partecipazione al festival delle Resistenze). Dal 2015 il coro di istituto è iscritto a Feniarco (Federazione nazionale italiana cori) e ha collaborato con cori di altre scuole, sia di Bolzano che europee. Tutti gli interessati sono invitati a iscriversi all'inizio dell'anno scolastico.

3. APPRENDISTI CICERONI ®

Apprendisti Ciceroni® è un progetto di formazione del FAI, settore scuola che è arrivato a coinvolgere oltre 35.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado in Italia.

“I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un’esperienza di **cittadinanza attiva**: un’occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione **dentro e fuori la scuola**.

Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla “presa in carico” del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d’Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Grazie alla collaborazione delle **Delegazioni FAI** (gruppi di volontari attivi sul territorio), gli studenti hanno l’occasione di studiare un bene d’arte o natura del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandolo a un pubblico di adulti o di coetanei, sentendosi così direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.”
(dal sito del FAI)

Dall’anno scolastico 2008-2009 alcune classi della nostra scuola, sotto la guida dei loro docenti,

partecipano attivamente alle Giornate FAI di primavera e, dopo una fase di ricerca e approfondimento, svolgono le visite guidate (alle classi del nostro liceo e al pubblico) ai siti artistici di volta in volta aperti dalla locale delegazione del FAI.

La **formazione** degli studenti è pensata come un’esperienza continua durante tutto l’anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e in tre grandi eventi nazionali FAI:

la **Giornata FAI d’autunno** (ottobre) le **“Mattinate FAI per le scuole”** (novembre) e la **“Giornate FAI di Primavera”** (marzo).

La partecipazione degli studenti potrà essere declinata in tre diverse modalità:

- intere classi o gruppi di studenti di classi diverse possono scegliere di aderire ad un’iniziativa e far valere la propria partecipazione ai fini dell’acquisizione di **crediti scolastici**.
- intere classi o gruppi di studenti di classi diverse possono scegliere di svolgere la preparazione e le visite guidate in tedesco, avendo modo così di completare la esperienza di approfondimento del tedesco L2 che caratterizza il loro percorso scolastico.
- intere classi o gruppi di studenti di classi diverse possono svolgere un’esperienza di Alternanza scuola-lavoro

Le classi o i gruppi di studenti che aderiranno al progetto saranno supportati da guide turistiche operanti sul territorio per approfondire gli aspetti specifici della comunicazione divulgativa e della gestione dei gruppi e da storici dell’arte che potranno orientarli nel lavoro di ricerca e di studio.

Solo per coloro che aderiranno nella modalità di Alternanza scuola-lavoro è previsto uno stage sulla comunicazione con un giornalista, che seguirà gli studenti nella creazione di un blog online sull’evento.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per ASL.

4. WORKSHOP CON L'ARTISTA PAOLO QUARESIMA Colori e Tecniche Artistiche

Il progetto è destinato agli alunni del triennio interessati ad approfondire le tecniche della pittura.

Nasce dall'esigenza di dare un riscontro pratico alla disciplina storia dell'arte e di riconoscere il colore in particolare come valore formale dell'opera, aiutando così gli studenti a comprenderne più approfonditamente le qualità estetiche. L'incontro con l'artista e la sperimentazione diretta di alcune tecniche della pittura (tempera all'uovo, olio, acquerello) permette agli studenti di riconoscere i colori come specificità formali e/o simboliche degli oggetti naturali e artificiali, aiutandoli a individuare inoltre specifici contesti culturali, storici e geografici e a riconoscere la complessità dei meccanismi fisici, psichici e psicologici della percezione. Il workshop ha luogo sia a scuola che presso l'atelier dell'artista a Merano.

In dettaglio il progetto affronterà i seguenti argomenti:

- *Preparazione dei supporti della pittura (tele e tavole): esempi diversi di imprimitura*
- *la preparazione del colore ad olio: pigmenti e olii, come si pesta e si macina il pigmento*
- *la preparazione della tempera all'uovo: quantità di pigmento, acqua e tuorlo d'uovo; densità del colore e stesura*
- *i colori all'acquerello, a tempera e ad olio in tubetto: confronto nella stesura, nella brillantezza, negli effetti tonali tra preparazioni diverse della stessa tecnica*
- *le lacche*
- *Figura e ruolo dell'artista nel rinascimento*
- *Cosa è il colore per l'artista*
- *Quali sono le funzioni del colore in un'opera d'arte*
- *Il colore determina il significato di un'opera d'arte? Come*
- *Quali sono i colori tipici dell'arte rinascimentale*
- *Come cambia l'uso dei colori nell'arte nel corso del tempo*
- *Quali e quante tecniche artistiche che permettono l'applicazione del colore conosci*
- *Come percepisci i colori dell'arte bizantina, barocca, ecc.*
- *Quali sono i significati del colore nell'arte bizantina, barocca ecc.*

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

5. CORSO DI LINGUA RUSSA

Primo corso di lingua russa (A1)

Il primo corso, che inizia ed ha termine sempre nella seconda parte dell'a. s., si articola su 5 unità didattiche svolte in 10 lezioni da 2 ore ciascuna con frequenza settimanale il mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il corso, di livello A1, è aperto a tutti gli interessati, con particolare riguardo a studenti e genitori del nostro Istituto. Non sono richiesti prerequisiti specifici, ed il materiale didattico viene fornito direttamente dal docente. Non viene inoltre assegnato lavoro domestico, essendo sufficiente una frequenza costante (che si

raccomanda vivamente) per poter raggiungere le competenze richieste. Al termine del corso è previsto un breve esame d'accertamento delle competenze raggiunte in proporzione alle unità didattiche effettivamente svolte da ciascun partecipante (da un minimo di 1 ad un massimo di 5 unità didattiche su 5).

Secondo corso di lingua russa (A1+/A2)

E' riservato a chi abbia superato 5 unità didattiche su 5 nel primo corso, inizia ed ha termine sempre nel trimestre e si articola su 10 unità didattiche svolte in 10 lezioni da 2 ore ciascuna con frequenza settimanale il mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il materiale didattico viene fornito direttamente dal docente. Viene richiesto un modesto impegno domestico, abbinato ad una frequenza costante che si considera requisito imprescindibile per poter raggiungere le competenze richieste.

Al termine del secondo corso sono previsti un esame scritto ed un esame orale di accertamento delle competenze raggiunte in proporzione alle unità didattiche effettivamente svolte da ciascun partecipante (da un minimo di 6 ad un massimo di 15 unità didattiche su 15).

6. MUTUO SOCCORSO

difficoltà scolastiche, collaborazione e soluzioni tra pari

Il progetto prevede la formazione di gruppi di lavoro, su adesione volontaria, delle varie e/o singole componenti della scuola, per sostenere attività di mutuo soccorso e sostegno per problemi scolastici (lacune e difficoltà nelle singole discipline), per mettere a disposizione le proprie competenze e conoscenze e acquisirne di nuove (ad es: gli adulti non sanno usare la tecnologia, allora può essere utile l'aiuto dei ragazzi etc.); i ragazzi propongono attività creative, coinvolgono e organizzano i coetanei etc.

6. SCIENZE e SCUOLA DIGITALE

7.

La Scuola Digitale è soprattutto una metodologia di cui potranno in futuro avvalersi anche nuovi progetti, un contenitore futuristico al servizio della scuola, di studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e appunto... progetti.

Il **progetto digitale di Scienze**, già presente come programma, verrà ampliato e definito in tutte le sue parti e, se richiesto, con l'aiuto del tecnico della Scuola Digitale, sarà accompagnato da istruzioni su come creare le pagine web. Se infatti studenti e insegnanti diventeranno padroni di un linguaggio semplice ma potente come l'HTML5 con i fogli di stile CSS3 e dei software di elaborazione video-audio e immagini, permetterà loro in futuro una creazione diretta dei contenuti scolastici.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

8. LEGGENDO ANDANDO. PROGETTO LETTURA ESPRESSIVA

Il recupero della lettura e della parola come mezzo espressivo alto, sono alcuni dei veicoli che la scuola può utilizzare per infondere negli allievi curiosità e qualche certezza delle proprie capacità.

L'aspetto di formazione strettamente orale comprende i rudimentali principi di arte della parola e di articolazione vocale.

9. INTRODUZIONE ALLA MUSICA BAROCCA

Questo progetto della durata di tre ore destinato alle classi 3B e 4B, con brevi relazioni teoriche e fasi interattive (sia in italiano che in tedesco) persegue un obiettivo interdisciplinare (italiano, tedesco, inglese, storia dell'arte) per individuare i nessi fra letteratura, arti applicate e musica nel periodo barocco. Partendo dai temi di cui ci siamo occupati in classe, dal retroscena letterario e dall'analisi di opere letterarie (poesie per quanto riguarda tedesco) verranno analizzate le caratteristiche principali della musica barocca. Su questa base verrà fatto un breve excursus sul legame con la musica operistica. L'esperto delinea brevemente le composizioni di Händel e Bach per indicare il campione rappresentativo della musica strumentale. Per concludere il referente potrebbe accennare alla riscoperta della musica barocca nel 20esimo secolo (ad esempio il rock barocco). Scopo di questo seminario è fornire alcune indicazioni da sviluppare nelle ore di lezione successive in classe, a seconda dell'interesse del singolo studente.

10. L'IMMAGINE FOTOGRAFICA

Il progetto, destinato alle classi 2 G e 4C, vuole promuovere negli alunni la conoscenza del mezzo fotografico e in generale della produzione di immagini, a partire dal fatto che la comunicazione attuale è in gran parte fondata su messaggi visivi. Inoltre, desidera far sperimentare come la fotografia possa diventare mezzo di conoscenza ed espressione di sé.

11. LINGUA E CULTURA CINESE

Il corso ha l'obiettivo di ampliare il bagaglio culturale e la visione del mondo di studenti e studentesse mettendoli in contatto con una delle culture fondanti della civiltà umana. L'approccio ad una lingua strutturalmente diversa dalle lingue indo-europee abitualmente studiate a scuola permetterà di rafforzare le competenze sul piano linguistico generale.

Il corso viene organizzato in: MODULI DI LINGUA CINESE, ESERCITAZIONI DI SCRITTURA CINESE ed ELEMENTI DI CIVILTÀ CINESE anche tramite l'utilizzo di strumenti multimediali. Si illustreranno i fondamenti del cinese quale lingua tonale, sillabica, omofona. La scrittura sarà affrontata con cenni alla sua storia, al carattere logografico, e con esercitazioni d'individuazione dei radicali, scomposizione in tratti, ricerca sul dizionario, trascrizione in *Pinyin* ed elementi di videoscrittura.

La lingua, che è specchio della cultura, permetterà di presentare aspetti della millenaria civiltà cinese dai tempi antichi sino alla dinamica attualità.

Il corso, aperto anche a genitori e insegnanti, si articola in 10 unità didattiche da 2 ore ciascuna e prevede un test finale di accertamento linguistico.

12. Progetto LIBRO DIGITALE di storia dell'arte

Prosecuzione del progetto per la realizzazione di un libro digitale di Storia dell'arte, con contenuti artistici, storici e letterari e sezione CLIL. Il tema previsto per l'a.s. 2017/2018 è "Italia 1917-2017", proseguendo l'attività già

svolta l'anno scorso per le Olimpiadi del patrimonio. Il progetto è realizzato in collaborazione con il MART di Rovereto e l'associazione nazionale ANISA, ufficio audiovisivi Centro Trevi Bolzano.

Obiettivi: percorso didattico relativo al periodo storico 1917/2017, con realizzazioni artistiche (grafico- pittoriche e multimediali) e contenuti CLIL, realizzazione di materiale didattico per libro digitale storico-artistico con collegamenti interdisciplinari
Esperti esterni: esperti area didattica Mart, area didattica MUSEION Bz, Stefano Lisci videomaker. Flora Sarrubbo attrice e regista, eventuale tecnico informatico se non disponibile dalla scuola.

Classi coinvolte: due classi quarte, due classi quinte, totale studenti coinvolti: circa 100.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

LINGUE CLASSICHE **CULTURA DEL MONDO GRECO e ROMANO**

Attività caratterizzanti del Liceo Classico

"Ho amato quella lingua per la sua flessibilità di corpo allenato, la ricchezza del vocabolario nel quale a ogni parola si afferma il contatto diretto e vario delle realtà, l'ho amata perché quasi tutto quel che gli uomini han detto di meglio è stato detto in greco."

M. Yourcenar Memorie di Adriano

Soggiorni-studio storico-archeologici

Sempre maggiore è l'esigenza di sentire le discipline e le civiltà classiche più vicine al proprio mondo reale, alle problematiche quotidiane e non solo come modelli astratti e precostituiti, referenti di perfezione o imperfezione linguistica, lessicale, storico-politica, socio-culturale etc.

Per chi frequenta un Liceo Classico luoghi come Roma, l'Etruria, la Campania, la Magna Grecia, la Grecia, così come altri siti archeologici, rimangono il luogo delle memorie ataviche dell'umanità e della società occidentale e la visita dei principali siti e monumenti fornisce stimoli e suscita entusiasmo nell'affrontare il ciclo di studi o riorganizzare i materiali di studio.

Il soggiorno-studio storico-archeologico-linguistico in Grecia, ad esempio, rappresenta l'ultima tappa di un percorso di studi. Non si tratta quindi di una semplice esperienza turistica, ma di un momento di riflessione e di rielaborazione dei contenuti, che esula dalla semplice dimensione linguistica e grammaticale e amplia gli strumenti per la piena conoscenza della civiltà e società greca e anche romana. Gli alunni, prima della partenza seguiranno un corso di archeologia e di tecniche di scavo, che si fonda sulla lettura e conoscenza dell'opera di Pausania per poter meglio comprendere le testimonianze dei singoli reperti e la complessità dei siti archeologici. Un corso di neo-greco completa l'offerta e permette agli studenti (oltre ad un'autonomia in loco) di apprezzare l'evoluzione della lingua greca. Il corso di neo-greco toccherà i seguenti argomenti: pronuncia, il nome, il verbo, principali pronomi, la presentazione di sé e degli altri, studio di un bagaglio lessicale minimo, la frase minima, il saluto, la domanda, la forma di cortesia, dialoghi.

Durante il soggiorno in Grecia verranno visitati alcuni siti che sono altamente rappresentativi dei diversi periodi della storia greca, di quella greco-romana, e dei diversi aspetti culturali:

- Atene (Acropoli, museo dell'Acropoli, Museo Nazionale, Teatri, Chiese bizantine, visita della città, escursione sul colle Licabetos)
- Visita sito di Capo Sounion
- Visita sito del teatro e santuario di Epidauro
- Visita sito di Micene e di Tirinto
- Visita sito di Olimpia
- Visita sito di Antica Messene
- Visita sito di Delfi

Gli obiettivi che ci si prefigge con tale iniziativa, avviata circa 20 anni fa, e proseguita con successo, si possono così riassumere:

- far penetrare lo spirito della cultura classica nella quale gli studenti hanno scelto di formarsi
- ampliare l'orizzonte storico-culturale e sviluppare la consapevolezza delle radici della nostra civiltà e società
- Fornire materiale di lavoro e letture che accompagnino e integrino l'apprendimento della lingua, della letteratura, della storia greca antica e moderna etc.
- sviluppare la capacità di cogliere il presente alla luce del passato
- sviluppare o accrescere l'attenzione al contesto e alla continuità culturale, artistica, letteraria, etc.
- avviare allo studio dei processi di passaggio dalla lingua greca antica a quella moderna
- fornire un approccio all'archeologia e alle tecniche di scavo

Promozione Liceo Classico

Negli ultimi anni è in corso in Italia un dibattito sulla funzione della cultura classica a livello liceale. I cambiamenti nel sistema scolastico impongono una rivalutazione del ruolo della cultura classica, il che non significa una rinuncia o una riduzione della stessa, ma la possibilità di prevedere una prospettiva di rilancio degli elementi del mondo classico.

La ripresa degli studi e dell'interesse accademico nei confronti delle materie classiche è molto forte in tutta Europa, negli Stati Uniti, in molti paesi sudamericani. Nel corso degli anni il liceo classico Carducci ha con costanza organizzato corsi di aggiornamento, conferenze su tematiche delle lingue e delle culture classiche, ha promosso la partecipazione degli studenti ai *certamina* di lingua latina e greca, ha organizzato soggiorni studio archeologici in Grecia.

Dal 2016 il Liceo Classico aderisce all'iniziativa nazionale della "Notte del Liceo Classico", in rete con più di 300 licei classici italiani.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

Didattica Ørberg al biennio

Prosegue nella sezione del classico L2+ la didattica del latino secondo il metodo Ørberg; con l'adozione del testo *Familia Romana* sarà possibile seguire per gradi la sistemazione secondo il metodo tradizionale degli elementi della morfosintassi. Saranno inoltre, su richiesta specifica degli alunni ho delle classi, laboratori di comprensione/traduzione, in modo da arrivare al termine del primo biennio alla definizione delle competenze necessarie per affrontare le prove del grado B1 del sistema di certificazione delle competenze elaborato a livello internazionale (<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/certificazione-competenze-lingua-latina/>).

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 anche l'insegnamento del Greco avverrà secondo il metodo induttivo con l'adozione dei manuali di Balme - Miraglia (Athenaze).

Alla fine del percorso biennale sarà possibile attuare una visita didattica presso altri licei classici nazionali in cui è applicato il metodo Ørberg per attività laboratoriali di approfondimento del latino. Gli alunni saranno coinvolti anche in Certamina, specie quelli svolti secondo i modelli didattici che puntano alla comprensione e non solo alla traduzione del testo.

Le attività di rilancio degli studi classici passa anche per mezzo della formalizzazione di contatti sul territorio locale e nazionale con enti e istituzioni che si occupano degli studi classici.

Latino a confronto:
***incontri e collaborazioni tra classi del biennio del Liceo Classico Carducci
e del Liceo W. Von der Voegelweide***

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere agli alunni realtà vicine ma diverse di didattica e studio della lingua latina, di confrontarsi con altri discenti e docenti per apprezzare le differenti difficoltà derivanti nello studio delle lingue classiche dalle diverse metodologie di insegnamento, dalla struttura linguistica della madrelingua, dallo status che ricoprono gli studi filologici e di antichità nelle due diverse matrici culturali. Gli incontri in orario curricolare tra gli alunni delle due classi avranno nel prossimo anno una funzione ricognitiva e di reciproca conoscenza e condivisione di esperienze di studio ed apprendimento.

I Certamina

La scuola sostiene gli alunni che siano intenzionati a partecipare alle iniziative presenti sul territorio nazionale ed in Europa che promuovono l'approfondimento della cultura e delle lingue classiche. Negli anni passati molti alunni, singolarmente o in squadra hanno preso parte con successo a Certamina di traduzione e di conoscenza e comprensione delle lingue antiche. L'iniziativa mira a promuovere e organizzare la partecipazione alle gare di traduzione dal Latino e dal Greco degli studenti con un alto profilo di valutazione nelle discipline classiche. La scuola provvede alla diffusione dei bandi dei Certamina, alla scelta delle gare cui partecipare, alla selezione dei candidati ed infine al supporto nella preparazione specifica degli Studenti concorrenti.

Il gioco nell'epoca classica - l'epoca classica in gioco

Sotto il profilo storico l'attività si propone di sfruttare una serie di giochi da tavolo per dar vita ad una riflessione che ci consenta di far luce su diversi aspetti del mondo antico e di restituirci uno spaccato di vita quotidiana di grande vivacità ed intensità. Queste particolari fonti storiche sono infatti ricche di collegamenti con l'arte e la letteratura antiche, ma anche con eventi storici e sviluppi civili e sociali, e possono essere un valido espediente per recuperare informazioni circa le diverse visioni del mondo sviluppate dalle antiche civiltà.

Sotto il profilo cognitivo si intende invece sfruttare il processo epistemologico definito "Paradigma Indiziario", attraverso il quale il soggetto apprendente ricava una conoscenza partendo da un mosaico di informazioni - indizio di per sé frammentarie ed apparentemente di scarso valore documentario. Ricomponendo però il quadro complessivo delle informazioni-indizio, si otterrà una valida conoscenza sul piano

informativo ed un' esperienza positiva sul piano formativo. Il paradigma indiziario infatti non è solo un processo informativo, attraverso il quale si ottengono informazioni, ma è soprattutto un processo formativo, che ci suggerisce dei modelli cognitivi attraverso i quali ricavare la conoscenza in prima persona. Questo percorso cognitivo applicato all' apprendimento della storia è particolarmente utile, poiché essa è in larga parte composta da dati ed informazioni che possono sortire il loro effetto formativo per la strutturazione della persona e della società solo se ci si impossessa di una capacità di lettura degli avvenimenti, delle relazioni causa-effetto, delle dinamiche sociali da essi scaturite. Un' immagine che può ben raffigurare questo contesto d' apprendimento è quella di una cassaforte colma di tesori e chiusa a chiave. Una volta entrati in possesso di essa, un'ultima sfida ci divide ancora dai benefici che potremmo ricevere se potessimo aprirla: dobbiamo cercare la chiave.

PIANO DEI PROGETTI GLOTTODIDATTICI E DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

ex del.GP P.A.B. nr. 688 del 10.06.2014

(http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/199665/delibera_10_giugno_2014_n_688.aspx?view=1)

"Le scuole elaborano un piano di promozione plurilinguistica in una visione progettuale pluriennale, secondo prospettive di sviluppo organiche e coordinate che comprendono l'insieme complessivo delle attività glottodidattiche, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni e in coerenza con l'indirizzo specifico della scuola." (Premessa dell'Allegato a del. GP 688/14)

1. Attività e progetti di sostegno all'apprendimento di tedesco L2 e delle lingue e culture straniere

La realizzazione delle proposte qui riportate o l'adesione ad esse viene valutata di volta in volta dai singoli Consigli di Classe, sulla base delle esigenze didattiche e formative della classe, della disponibilità delle famiglie e degli alunni e delle disponibilità finanziarie della scuola.

1. TEDESCO L2

1.1 Progetto Fasce di livello per l'anno scolastico 2017/18

La crescente disomogeneità riscontrata nelle prime classi, con un ampio divario di pre-conoscenze all'interno di una stessa classe, rende necessario prevedere, oltre alla normale differenziazione prevista all'interno di una classe, un'ulteriore differenziazione al duplice scopo di promuovere le eccellenze e di ovviare alle carenze per creare un maggior equilibrio all'interno della classe.

Per questi motivi il nostro Liceo intende offrire a tutte le prime classi e, in casi particolari anche alle seconde classi, fasce di livello che prevedano, per un'ora alla settimana, un/una docente aggiuntivo/a sostegno del/la docente di classe che possa occuparsi, a seconda delle esigenze, della promozione delle eccellenze o del sostegno agli/alle alunni/e in difficoltà;

tale docente avrà inoltre la facoltà di formulare valutazioni ed attribuire voti sugli alunni affidati trasmettendoli al docente di classe.

Fabbisogno orario: ca 240 ore (30 ore per 8) per 8 prime classi; eventualmente altre 80 ore (20 per 4) per le seconde classi in casi particolari.

Inoltre ogni docenti necessita di 10 ore per l'assistenza personale a particolari alunni

delle diverse classi (saranno ca 80 ore).

1.2 Soggiorni, gemellaggi e scambi con scuole o Paesi di lingua tedesca

Vengono effettuate *Partnerschaften* con scuole di madrelingua tedesca della provincia di Bolzano. Si segnala inoltre l'agevole possibilità di attuare scambi di singoli alunni delle IV classi per tutto un anno scolastico.

Da alcuni anni, in alternativa ai soggiorni a Vienna, si propone il soggiorno didattico linguistico-culturale a Berlino, che prevede la frequenza di un corso di lingua specifico.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

1.3 Soggiorno studio in Germania di tre mesi

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 la Sovrintendenza Scolastica di Bolzano ha ripristinato i soggiorni-studio in Germania nel periodo agosto-novembre, per gli alunni delle classi terze e quarte. L'iniziativa è destinata a un numero limitato di alunni e prevede la frequenza di una scuola pubblica legalmente riconosciuta.

Scambi con il Liceo in lingua tedesca

1.4 Moduli di diritto in L2 con scambio di docenti con il Liceo W. Von der Vogelweide

Il progetto nasce dall'esigenza di creare occasioni per il potenziamento della lingua tedesca, attraverso lo scambio con la scuola tedesca fra le insegnanti di diritto ed economia.

Il progetto consisterà nella realizzazione di **moduli in L2 di diritto ed economia**, attraverso lo scambio di insegnanti delle due scuole coinvolte. Lo scambio riguarderà due classi prime e due seconde, una dell'indirizzo classico e una dell'indirizzo linguistico, coinvolgendole nell'attività per due mesi nel primo trimestre (ottobre/novembre) e due mesi nel pentamestre (febbraio/marzo).

CLASSI DEL BIENNIO CLASSICO e LINGUISTICO "L2+"

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 sono attive nelle prime classi del biennio delle **sezioni B (Liceo Classico)** e **C (Liceo Linguistico)** delle attività specifiche di didattica di eccellenza in tedesco L2.

Nella sezione C:

Il numero di ore curricolari è uguale a quello delle altre sezioni, ma è per l'accesso alla sezione C è necessario il possesso in entrata di una certificazione linguistica pari a B1, la provenienza da una scuola secondaria di primo grado in lingua tedesca o un contesto familiare almeno bilingue.

Nella classe 1C l'Area di Progetto verrà possibilmente svolta in tedesco e si aggiungerà almeno un'ulteriore progetto in L2. Come per l'anno passato è inoltre previsto l'insegnamento di almeno un modulo in tedesco con modalità CLIL. La classe 2C ha partecipato ad uno scambio classi con l'Istituto Marie Curie di Merano durato complessivamente 2 settimane ed al progetto FAI, in particolare 5 ragazzi hanno svolto l'attività di guide turistiche, attività che verrà proseguita per il prossimo anno. Inoltre la classe 1 C ha partecipato ad un corso di cucina presso la Fachschule

Haslach.

Durante l'anno scolastico 2015/2016 i progetti attuati nella classe 1C stati due: un gemellaggio con una classe del Liceo *Walter von der Vogelweide*, e un progetto in cui gli alunni si sono preparati, con l'aiuto della prof.ssa Petra Ueberbacher, a svolgere il ruolo di guide turistiche in tedesco alle evidenze architettoniche della Bolzano degli anni Trenta.

Nella sezione B:

Anche la classe 1B ha fatto esperienza di un gemellaggio con una classe prima della sezione classica del Liceo *Walther von der Voegelweide* basato su una corrispondenza E-Mail e due incontri in cui venivano presentati gli elaborati scritti insieme.

Inoltre la classe ha potuto seguire una visita guidata dettagliata della città di Bolzano in lingua tedesca illustrata dalla prof.ssa Überbacher.

Nelle classi seconde la lingua tedesca rimane un aspetto centrale e caratterizzante del percorso e al termine del biennio per gli alunni è prevedibile il raggiungimento di un livello linguistico pari a B2.

Durante l'anno scolastico 2016/2017 sono stati realizzati con successo **due moduli di insegnamento del diritto in tedesco** da parte di un insegnante del Liceo *Walter von der Voegelweide*; pertanto l'esperienza verrà riproposta anche nell'a.s. 2017/2018.

L'obiettivo per l'anno scolastico prossimo sarebbe quello di ampliare e trasferire questi lavori in moduli su altre discipline come scienze, storia e latino nella prospettiva di uno scambio reciproco di insegnanti dei due licei.

La sezione L 2 + del Liceo Classico viene inoltre caratterizzata dalla didattica secondo il metodo induttivo (metodo Ørberg) delle lingue classiche (greco e latino).

La didattica induttiva- contestuale applicata alle discipline linguistiche di indirizzo permette il potenziamento di competenze trasversali di comprensione linguistica e, senza tralasciare la riflessione sugli elementi morfologici e sintattici, pone al centro dell'attenzione il contenuto rispetto allo strumento linguistico che lo media, permette di osservare in forma comparativa la specificità delle strategie dei sistemi linguistici rispetto ai contenuti, sviluppa competenze non di mera memorizzazione di regole ma di osservazione del loro funzionamento concreto nei contesti comunicativi.

1.5 Tutoraggio alunni all'estero o nelle scuole in lingua tedesca

(area linguistica inglese o tedesca e in scuole della Provincia con insegnamento in lingua tedesca)

Il nostro Istituto offre agli studenti interessati la possibilità del tutoraggio per il periodo di soggiorno all'estero e nelle scuole della Provincia con insegnamento in lingua tedesca, secondo modalità che saranno di volta in volta concordate. I *tutor*, figure scelte dal Consiglio di classe e interni a esso, manterranno i contatti con l'alunno/a all'estero e fungeranno da intermediari con la scuola. Dall'anno scolastico 2006/2007, la figura del *tutor* degli studenti all'estero (per un trimestre, semestre o un anno) è stata rafforzata, sulla base di una maggiore continuità dei momenti di contatto, in vista della verifica finale del livello di competenze conseguite nella scuola di frequenza, che verranno esaminate dal Consiglio di classe al ritorno dell'alunno/a. In tal modo, alunno e docente avranno la possibilità di contatti frequenti e continuativi via *e-mail*, e la scuola avrà l'opportunità di seguire meglio la preparazione a distanza del proprio studente. La disciplina specifica è descritta nella delibera di istituto.

1.6 Volontariato Linguistico

Il progetto "Volontariato per le lingue Young", promosso dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere del Dipartimento Cultura italiana, che ha coinvolto quest'anno scolastico per la prima volta anche 15 studenti delle classi 3B, 3C e 4B del nostro istituto è stato concluso con soddisfazione e successo da parte degli alunni e degli insegnanti Ghirardo e Lott.

Questo progetto prevedeva 10 incontri con studenti del liceo "Walther von der Vogelweide" in cui gli studenti parlavano alternandosi in italiano e in tedesco dando in questo modo la loro madre lingua e ricevendo la seconda lingua.

Il prossimo anno scolastico anche altre classi della nostra scuola possono aderire a questo scambio linguistico e interculturale molto valido.

2. LINGUA INGLESE



2.1 Laboratori e conferenze in lingua inglese

Sono previsti incontri laboratoriali con *native speakers* al fine di perfezionare gli aspetti relativi alla **pronuncia, all'intonazione e ai registri linguistici di vario genere** e di affrontare tematiche specifiche relative alla civiltà e alla cultura dei paesi di lingua inglese, grazie anche all'apporto dell'esperienza personale dei madrelingua.

2.2 Soggiorni in Paesi di lingua inglese

Per le classi del triennio del liceo classico e linguistico.

*Gli studenti alloggiano presso famiglie selezionate del luogo e frequentano le lezioni presso scuole private di lingue legalmente riconosciute dal **British Council**, che hanno dimostrato un'organizzazione curata ed efficiente e un'ottima offerta didattica. Le lezioni sono tenute da insegnanti di madrelingua qualificati. Il corso tende ad approfondire la comprensione e il parlato, senza però trascurare altri aspetti della conoscenza della lingua. In particolare viene proposto un **Project Learning Programme** appositamente studiato e concordato con i docenti di Inglese accompagnatori per far immergere i ragazzi nella vita del Paese ospitante, vivendo direttamente situazioni sociali e culturali.*

*Vengono inoltre proposte **attività accademiche** tenute da **docenti esperti madrelingua (storia-arte-scienze)** presso musei, gallerie d'arte ed altre istituzioni del paese ospitante, al fine di approfondire tematiche identificate nei consigli di classe e che rientrano quindi nella programmazione collegiale.*

La stessa sistemazione in famiglia immerge nella vita sociale e stimola un esercizio regolare dell'uso della lingua, richiedendo allo stesso tempo disponibilità e spirito di adattamento ad abitudini, modi di vita, orari diversi. Durante il soggiorno vengono anche effettuate escursioni in località di interesse storico-culturale.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

2.3. Seminario e laboratorio di gospel

Lingua veicolare:

inglese

Le classi 5°A e 4° B del Liceo Classico affronteranno quest'anno un approfondimento seminariale sulla storia dei generi musicali, ed in particolare del gospel. L'attività prevede la partecipazione della cantante americana Carole Alston, che ha già collaborato con il nostro Liceo nell'anno scolastico 2015/16 e ha curato il progetto Blues.

Il progetto si articola in seminari mattutini e laboratori pomeridiani, (per un totale di 7 ore al giorno) per tre giorni scolastici consecutivi, durante i quali i ragazzi sospendono l'attività didattica curricolare.

I contenuti dei seminari prevedono la storia del gospel e dello spiritual; la storia dello schiavismo americano; le donne e gli uomini nelle piantagioni; la chiesa bianca e la chiesa nera in America; l'analisi dei testi musicali e i loro messaggi.

I laboratori pomeridiani prevedono esercizi pratici di canto, di composizione, di esecuzione e accompagnamento di strumenti.

Il progetto si conclude con un concerto serale, su invito per studenti, professori, genitori, e ospiti esterni

Le competenze disciplinari specifiche da sviluppare sono la lingua veicolare inglese e la storia dello schiavismo.

Le competenze trasversali da sviluppare sono conoscenze storiche (America e schiavismo), il canto degli schiavi, la musica corale, il gospel, lo spiritual, il movimento del corpo, l'uso della voce. Le competenze linguistiche da potenziare: la lingua e i linguaggi nei testi musicali, il testo e la comunicazione musicale; le parole della preghiera.

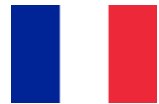
2.4 Fisica in inglese (prof. Colletti)

Parte del monte ore di fisica (ca. 30 ore, corrispondenti approssimativamente a metà delle ore dell'anno) saranno svolte in "modalità CLIL", cioè gli alunni verranno introdotti in inglese ad alcuni argomenti del programma, con successiva sintesi in italiano, e sollecitati a discutere ed intervenire, sempre in lingua straniera. Gli esempi e gli esercizi saranno svolti passando da una lingua all'altra (anche se si cercherà di minimizzare la traduzione), mettendo in evidenza, quando necessario, vocaboli e strutture linguistiche utilizzate. Nelle verifiche l'utilizzo dell'inglese verrà proposto ma lasciato come opzione, valorizzata, allo studente.

2.5 Play rugby

Progetto con utilizzo di didattica Clil, persegue il miglioramento delle competenze linguistiche (inglese) attraverso un'attività sportiva di squadra utilizzando la lingua in forma veicolare.

3. LINGUA FRANCESE Soggiorni all'estero



3.1 Iniziative di scambio di classi e alunni

Le iniziative si propongono di far conoscere la cultura del Paese, migliorare le competenze linguistiche orali, imparare a relazionarsi con l'altro, imparare a lavorare in team e in gruppi multiculturali, imparare a condividere, imparare a rispettare tempi e spazi per la realizzazione di un progetto condiviso.

Le iniziative si basano sul principio dell'accoglienza reciproca tra i partecipanti italiani e francesi. Gli alunni frequentano il liceo dei loro partner e prendono parte ad attività volte alla conoscenza del territorio e della cultura della regione dei corrispondenti. Riprende l'attività di scambio di classi con il Lycée Alain Borne di Montélimar, attivato negli anni passati; si valuterà la fattibilità di scambi di classi e alunni con zone francofone.

3.2 Soggiorni in Paesi di lingua francese

*I soggiorni sono destinati alle classi del **triennio** dell'indirizzo linguistico.*

Gli studenti alloggiano presso famiglie selezionate della località scelta e frequentano le lezioni presso scuole private di lingue che hanno dimostrato un'organizzazione curata ed efficiente e un'ottima offerta didattica. Le lezioni sono tenute da insegnanti di madrelingua qualificati.

Il corso di lingua previsto tende ad approfondire la comprensione e il parlato, senza però trascurare altri aspetti della conoscenza della lingua. In particolare viene proposto un *percorso specifico* appositamente studiato e concordato con i docenti di francese accompagnatori per far immergere i ragazzi nella vita del Paese ospitante, vivendo direttamente situazioni sociali e culturali. Gli *ateliers* costituiscono anche approfondimento di tematiche identificate nei Consigli di Classe e rientrano quindi nella programmazione collegiale.

La stessa sistemazione in famiglia immerge nella vita sociale e stimola un esercizio regolare dell'uso della lingua, richiedendo allo stesso tempo disponibilità e spirito di adattamento ad abitudini, modi di vita, orari diversi. Durante il soggiorno vengono anche effettuate escursioni in località di interesse storico-culturale.

3.3 Atelier de Théâtre en français

L'iniziativa è rivolta a tutte le classi del linguistico, e mira a migliorare le competenze linguistiche orali facendo conoscere il teatro francese e le tecniche della composizione, stimolando nel contempo il lavoro di gruppo. Si svolge in orario curricolare.

3.4 Jeux de role tecniche teatrali in lingua francese

L'attività è rivolta a tutte le classi del corso linguistico e ha come obiettivo di rafforzare la competenza comunicativa in francese.

Gli alunni e le alunne, sotto la guida di un professionista del teatro, vengono coinvolti in piccole simulazioni della realtà quotidiana in modo da consolidare, in modo ludico, lessico e strutture linguistiche apprese.

3.5 Teatro In Lingua Francese -realizzazione di uno spettacolo in lingua francese

Il laboratorio, curato da un professionista di didattica teatrale, è destinato alle classi del corso linguistico, dalla seconda alla quinta.

Si svolge in orario pomeridiano per un totale di 30 ore suddivise in tre cicli di 10 ore ciascuno (novembre – gennaio – marzo) e si conclude con un piccolo spettacolo.

A seconda della disponibilità dei partecipanti, è possibile partecipare al Festival del Teatro in lingua francese per le scuole che si tiene ogni aprile a Firenze.

L'obiettivo di questo laboratorio è principalmente quello di "giocare" con la lingua francese, imparando a cogliere l'importanza di una buona pronuncia e di una corretta intonazione per una comunicazione efficace.

Il progetto è strutturato in quattro fasi.

Fase 1- settembre/ottobre 2017:

- diffusione del progetto tra gli studenti, preparazione degli incontri e scelta del testo teatrale

Fase 2 - novembre 2017:

- primo incontro con l'esperto esterno (4 giorni)

Fase 3 - gennaio 2018:

- secondo incontro con l'esperto esterno (4 giorni)

Fase 4 - marzo 2018 - aprile 2018

- terzo incontro con l'esperto esterno (4 giorni) e spettacolo
- eventuale partecipazione al festival di teatro in lingua francese (Firenze)

3.6 Percorso Clil in Francese

Psicanalisi freudiana e psicologia applicata alla storia contemporanea

Il percorso CLIL di 15 ore è rivolto alle classi quinte durante il secondo semestre. Mira ad un apprendimento integrato di storia/ filosofia in lingua francese (livello B2 circa). L'argomento del corso è Freud e la psicanalisi (nascita del movimento, tecnica psicanalitica, struttura della psiche); parte della trattazione sarà dedicata anche ad alcuni aspetti storiografici rivisti sotto lo spettro della psicologia. Verranno in particolar modo esaminati eventi delle due Guerre Mondiali.

Le attività didattiche sono specificamente elaborate in modo da poter sostenere il carico cognitivo maggiore dovuto alla doppia dimensione didattica (di contenuto e linguistica): brainstorming, creazione di un glossario di termini specifici, testi e video, dibattito, etc.. La metodologia specifica del progetto CLIL si attuerà anche attraverso la modalità Flipped Classroom e il lavoro a gruppi.

4. LINGUA SPAGNOLA



Lo studio della Lingua e Civiltà Spagnola viene impartito dal terzo anno e ad esso sono destinate tre lezioni settimanali. Lo studio della civiltà e della letteratura, in modo non episodico ma strutturato, è previsto solo per la classe quinta.

Questi elementi, unitamente al carico di lavoro complessivo che gli alunni devono affrontare a casa e a scuola nel corso del triennio (con lo studio del tedesco come L2 e dell'inglese e del francese come LS) fanno sì che lo spagnolo, tra le materie d'indirizzo, si trovi ad essere, de facto, quarta e non terza lingua, con tutto ciò che esso implica.

Per quanto riguarda le competenze in uscita è dunque possibile programmare un'acquisizione della lingua spagnola a livello B1, come previsto dalle linee guida della Provincia; è ugualmente ragionevole prevedere una conoscenza non approfondita per temi della cultura e civiltà.

4.1 Soggiorni in Paesi di lingua spagnola

Il nostro Istituto offre un progetto che prevede un soggiorno di 7 giorni in una località spagnola (nello specifico Granada), con accoglienza in famiglia, grazie al quale la scuola ospitante certifica 30 ore da 60 minuti di attività in lingua; le attività vanno da classi teoriche a laboratori, visite guidate (culturali ed economiche) e rally fotografici. In particolare, dall'a.s. 2016/17 il soggiorno è incentrato sull'ASL, quindi tanto le lezioni come le attività parascolastiche avvicineranno i ragazzi al mondo del lavoro iberico.

Il soggiorno, da effettuarsi in classe quarta votato dal Consiglio di Classe d'accordo con gli studenti, prevede una settimana a diretto contatto con il settore terziario: sono contemplate varie attività in classe (di preparazione teorica), laboratoriali, visite guidate e attività serali di microlingua (spagnolo commerciale) che permettano ai ragazzi di conoscere le realtà turistiche-economiche dell'Autonomia ospitante.

Gli studenti alloggiano presso famiglie del luogo selezionate e certificate dal Paese ospitante e realizzano le attività (di studio e alternanza) presso scuole private di lingua accreditate dall'Istituto Cervantes.

La scelta della sistemazione in famiglia è voluta per permettere ai ragazzi di immergersi nella vita sociale del posto, esercitando un quotidiano uso della lingua e favorendo lo spirito di adattamento ad abitudini, orari, modi di vita differenti.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

Altre attività:

Per la lingua spagnola sono previste anche altre attività di approfondimento e arricchimento linguistico-culturale come ad esempio uno spettacolo teatrale in lingua e un "Proyecto Cine" che prevede l'analisi di un testo letterario contemporaneo e l'approfondimento della sua trasposizione cinematografica

4.2 Progetti di potenziamento linguistico:

1. Carlo V - I come re di Spagna, II d'Ungheria e IV di Napoli

Seguendo la teoria del filosofo Torodof, questo potenziamento vuole mettere in luce la sua visione della conquista dell'attuale America latina, allora America prehispanica. Effettivamente, l'argomento si centra sulla scoperta dell'io e dell'altro, ossia della scoperta di un gruppo sociale talmente estraneo e lontano che a stento si riconosce nella comune appartenenza al genere umano.

La scoperta dell'America è l'incontro più straordinario della nostra storia su cui si fonda la nostra attuale identità: a partire dal 1492 due mondi completamente sconosciuti e oppositamente contrapposti si incrociano e iniziano quella fusione che ci ha fatto arrivare fino ad oggi.

Per arrivare al completo apprendimento di questa teoria e alla sua interiorizzazione, si è pensato di costruire il seguente progetto di potenziamento tra le discipline Spagnolo e Storia:

Diretto alle classi 3 del linguistico, previa la riconferma del prof. Alberto Liverani e dell'attuale corpo docente del Dipartimento di Spagnolo, si propone la realizzazione nel pentamestre dell.as. 2017/18 di 10 ore di Storia sull'Impero di Carlo V unito al concetto del "non plus ultra".

Chiaramente essendo detto anno il primo di apprendimento della lingua spagnola, l'obiettivo non è tanto quello linguistico quanto quello di dare agli studenti una visione semplice di livello A1/A2 delle società prehispaniche e dell'arrivo di Colombo, terminando con la descrizione di alcune delle nuove città coloniali costruite con relativa forma organizzativa. Perciò il Dipartimento aggiungerà altre 7 ore in lingua in orario di classe e con interventi congiunti durante l'orario di Storia.

2. La politica egemonica degli USA in America Latina

Le relazioni tra America latina e Stati Uniti sono in una fase di cambiamento molto rapido. A differenza delle relazioni tra le due regioni che caratterizzarono gran parte dei secoli XIX e XX, tutto indica che quello che caratterizzerà il presente secolo, lascerà un segno differente. Tra il 1800, fino alla fine del secolo scorso, il ruolo degli Stati Uniti nella regione latinoamericana era in fase ascendente. Durante quei due secoli si appropriarono di enormi territori, investirono in imprese agro estrattive con enormi vantaggi, formarono solide alleanze con le oligarchie che si consolidarono nel potere locale dopo le guerre di indipendenza e seminarono le loro basi militari nel continente.

Il successo nordamericano sul continente sperimentò puntualmente delle interruzioni, in quei due secoli. La più significativa, senza dubbio, fu la Rivoluzione cubana, che non mise in discussione solo il potere economico e politico di Washington sull'isola, ma sfidò anche l'egemonia culturale e rivendicò la dignità non solo di Cuba, ma di tutto il continente. Altre esperienze come la Rivoluzione messicana, l'Unità Popolare cilena o il Justicialismo argentino - tra le altre - furono scintille che col tempo vennero schiacciate dalla forza militare statunitense.

Tuttavia, dal 1990 l'America latina ha cominciato a vivere un nuovo periodo durante il quale è stata messa sempre più volte in discussione l'egemonia degli Stati Uniti. La Rivoluzione bolivariana del Venezuela, la rivoluzione cittadina in Ecuador, lo Stato

multiculturale della Bolivia si sono uniti a Cuba per formare una solida Alleanza che potesse affrontare Washington: l'ALBA. Questo nucleo di paesi ha trovato governi amici nel Nicaragua, Argentina, Uruguay e Brasile, costituendo un blocco storico capace di frenare le ambizioni smisurate di saccheggio economico da parte statunitense nella regione.

Diretto alle classi 4-5 del linguistico, previa la riconferma del prof. Alberto Liverani e dell'attuale corpo docente del Dipartimento di Spagnolo, si propone la realizzazione nel pentamestre dell.as. 2017/18 di 10 ore di Storia contemporanea americana, vista, anche, la recente morte dell'ultimo caudillo latinoamericano, Gran Comandante Fidel Castro, che segna la fine del Novecento .

Le lezioni del prof. Liverani verranno integrate da pagine di letteratura del Realismo Mágico, che ha saputo nel tempo rappresentare perfettamente che cosa hanno significato, rappresentato e causato questi fenomeni grazie o purtroppo ai quali interi popoli persero la loro identità, per diventare delle masse affascinate e assoggettate ad un unico uomo, che di loro e delle loro vite dispose a piacimento.

Per raggiungere questo obiettivo il Dipartimento aggiungerá altre 8 ore in lingua in orario di classe e con interventi congiunti durante l'orario di Storia.

3. Cine España

La visione di film in lingua originale con sottotitoli può rappresentare un valido strumento per il rafforzamento della conoscenza della lingua spagnola. Infatti, si tratta di un efficace strumento per apprendere e fare progressi giacché i discenti sono esposti per alcune ore alla lingua spagnola senza però avvertirlo come sforzo essendo percepita come attività ludica divertente e motivante. Gli studenti hanno così la possibilità di seguire storie coinvolgenti nella quali ritrovare tutti gli aspetti della lingua parlata come gli intercalari, le pause e modismos e di avvicinarsi al vero valore linguistico dello spagnolo vivo che è lontano dalla costruzione stereotipata di frasi e regole.

4. DELE – Diploma di Spagnolo come lingua straniera

I Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (**DELE**) sono titoli ufficiali, che accreditano il livello di competenza e il dominio della lingua spagnola, che conferisce il Ministero spagnolo di Educazione, Cultura e Sport. Dunque, Il DELE è l'unico certificato di lingua spagnolo per stranieri che sia ufficialmente riconosciuto dal MECD e ha valore internazionale, sia per coloro che hanno intenzione di studiare in una Università spagnola, sia per chi lavora in stretto contatto con il mondo ispanico.

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche di base in lingua spagnola
- Esercitazioni mirate al superamento della prova
- Esperienza di partecipazione ad una prova ufficiale tenuta da un Ente certificatorio riconosciuto (Istituto Cervantes)
- Conseguimento di attestato spendibile nel corso di studi, anche universitari e in ambito lavorativo

5. Lengua y Movimiento

In un'epoca in cui gli adolescenti sembrano di aver ridotto le proprie singole possibilità espressive per favorire il gruppo e la comunicazione tramite i mezzi tecnologici (tv, tablet, cellulare, etc.), il progetto propone, attraverso degli esercizi di espressione in lingua spagnola, l'utilizzo del corpo per esprimere concetti come la gioia, paura, sorpresa, il pessimismo, la spiritualità. L'obiettivo è fare in modo che gli studenti, attraverso la consapevolezza del potenziale comunicativo del loro corpo e della conoscenza della lingua, possano esprimere le proprie emozioni, al fine di stabilire delle forme di comunicazione attive e partecipative.

Si tratta di un workshop intensivo di due ore incentrato sull'esperienza corporea della parola. Attraverso la trasformazione dei concetti cardine della comunicazione in movimento e parola, si cercherà di stabilire canali o ponti relazionali approfittando dei contesti e degli spazi per esprimere le emozioni e creatività.

Oltre ad essere coinvolti in discussioni e dibattiti, gli studenti saranno preparati a eseguire esercizi di espressione corporea e orale (in lingua spagnola) in modo da riuscire a esprimere concetti, immagini, forme, colori ed emozioni.

Il progetto sarà sviluppato durante il pentamestre con tutte le classi terze e quarte.

6. Lecturas Teatralizadas

La lettura drammatizzata utilizza l'interpretazione, la vocalizzazione e la presenza scenica di attori per rendere il testo classico più accessibile e vivo alle nuove generazioni. Nelle ultime decadi si nota una graduale perdita di interesse da parte dei più giovani ad avvicinarsi ai classici che hanno influenzato di maniera considerevole altre generazioni. Si vuole, attraverso la teatralizzazione, riscattare il fascino del testo, adattandolo ad una nuova realtà espressiva senza che il contenuto sia alterato.

Testi classici della letteratura spagnola ed i suoi personaggi verranno interpretati da attori professionisti. Lezioni preliminari di storia e letteratura, eseguite in classe dai professori, daranno agli studenti un quadro contestuale preliminare. Gli attori durante la lettura utilizzeranno la gestualità e la vocalizzazione dei nostri tempi senza cambiare il contenuto del testo. Durante la lettura teatralizzata un supporto audiovisivo verrà proiettato in un schermo. I testi saranno parte del programma didattico, e verranno scelti secondo l'interesse dimostrato per le classi durante la fase preliminare. Un dibattito avrà luogo in classe dopo la lettura degli attori in aula magna.

Obiettivo:

- Aumentare l'interesse degli studenti per i classici della lettura.
- Facilitare la conoscenza e la diffusione della letteratura spagnola.
- Valorizzazione del teatro ed i suoi artisti come importante fonte di risorse per l'educazione.

4.3 Spettacoli teatrali in spagnolo

Visione di spettacoli teatrali in lingua originale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

*Pur non rappresentando un obiettivo didattico specifico dell'insegnamento delle lingue, la scuola favorisce e promuove il conseguimento di certificazioni linguistiche fornendo le informazioni necessarie nelle singole classi attraverso i docenti di lingua e organizzando delle **sessioni di preparazione all'esame** durante le ore curricolari (della durata di una decina di lezioni) e/o extracurricolari tenute dai docenti stessi o da esperti esterni di madrelingua durante il secondo biennio e l'ultimo anno di scuola.*

Una volta superato l'esame, presentando copia del certificato presso la segreteria della scuola, lo studente potrà richiedere il contributo deliberato di anno in anno dall'ufficio bilinguismo e lingue straniere della Provincia di Bolzano.

*Le certificazioni della conoscenza del tedesco, dell'inglese, del francese e dello spagnolo secondo i parametri del **Quadro Comune Europeo di Riferimento** (http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/cadre1_en.asp) (a partire dal livello B1) danno all'alunno crediti formativi riconosciuti a scuola e, successivamente, anche all'università (n.b. da verificare la certificazione richiesta dalle singole università); le certificazioni internazionali costituiscono inoltre un passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo e una qualifica che valorizza il curriculum.*

DEUTSCH ALS ZWEITSPRACHE

TEDESCO L2

Die Vorbereitung auf den Erwerb der Sprachzertifikate der Niveaustufen B2 und C1 sowie eine damit verbundene individuelle Lernberatung sind nicht nur curricular – im Rahmen einer circa zweiwöchigen Trainingsphase auf der Basis von Modellsätzen für die Goethe-Zertifikate und für den TestDaF – im Curriculum der vierten oder fünften Klassen verankert, sondern sie werden sowohl im Frühling als auch im Herbst durch fünf jeweils zweistündige Nachmittagskurse unterstützt, die von den Deutschlehrern/Deutschlehrerinnen dieser Schule gehalten und von den meisten Prüfungskandidaten genutzt werden.	La preparazione per le prove di esame per le certificazioni linguistiche di livello B2 e C1 ed una connessa attività di consulenza didattica non solo sono parte del curricolo (nella cornice di una attività di esercitazione di circa due settimane secondo lo standard di propedeutica per le certificazioni del Goethe Institut e del Test-DaF) delle classi quarte o quinte, ma viene anche promossa con l'organizzazione in primavera ed autunno di circa cinque incontri pomeridiani di due ore tenuti dai docenti di istituti e che sono stati frequentati dalla maggior parte dei candidati agli esami di certificazione.
Diese Vorbereitungskurse verfolgen das Ziel, die Lernenden über das Training im	Questi corsi di preparazione perseguono l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni, per

<p>Unterricht hinaus vor den jeweiligen Prüfungsterminen gezielt für die Anforderungen der Goethe-Zertifikatsprüfung B2 und C1 zu sensibilisieren, ihnen die erforderlichen Strategien für die Bearbeitung der jeweiligen Prüfungsteile zu vermitteln und diese gemeinsam an Modellprüfungen zu erproben.</p>	<p>mezzo di una attività di esercitazione mirata al di fuori della normale attività didattica, ai requisiti di preparazione alla tipologia di prova prevista per il certificato Goethe di livello B2 e C1, a trasmettere loro le strategie richieste per lo svolgimento delle singole parti costituenti la prova di esame e a condurre delle simulazioni secondo i modelli di esame.</p>
<p>Bei Bedarf soll das Angebot dieser Vorbereitungskurse in Zukunft auch auf die Niveaustufe C2 ausgedehnt werden.</p>	<p>Ove vi fosse la necessità in futuro potrà essere prevista l'offerta di un corso di preparazione anche per il livello C2.</p>
<p>Die Erfolgsrate der letzten zwei Schuljahre lag – die Goethe-Zertifikate B2 und C1 zusammenfassend – bei 80%.</p>	<p>La percentuale di successo relativa agli ultimi due anni (considerando complessivamente i livelli B2 e C1 del certificato del Goethe Institut) si attesta intorno all'80%.</p>
<p>Hierfür konnten/können unsere Schüler/-innen auch die vom Sprachenzentrum der FUB angebotenen Vorbereitungskurse nutzen</p>	<p>I nostri alunni possono usufruire dei corsi di preparazione al TestDaF organizzati dalla LUB.</p>
<p>Vereinzelt legten Schüler/-innen dieser Schule in den letzten Jahren auch den TestDaF ab, der mit dem Abschluss des Niveaus C1 zum Studium aller Fächer an deutschen Universitäten berechtigt.</p>	<p>In alcuni casi, gli studenti hanno conseguito negli ultimi anni anche il TestDaF, certificazione linguistica che a livello C1, costituisce requisito per l'accesso a qualsiasi corso universitario in lingua tedesca in Germania.</p>
<p>.</p>	

LINGUA INGLESE

A partire dal secondo biennio (III classe), i docenti di inglese incoraggiano il conseguimento di certificazioni linguistiche, in particolare il **Cambridge English First and Advanced** (livelli B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue), fornendo le informazioni necessarie nelle singole classi ed esercitando le abilità richieste dall'esame (reading, writing, use of English, listening, speaking) durante le ore curricolari. Si organizzeranno corsi pomeridiani di preparazione alle certificazioni internazionali First Certificate e Cambridge Advanced, tenuti dai lettori madrelingua. L'iscrizione all'esame è a cura del singolo studente.

LINGUA FRANCESE

Nel secondo biennio e in quinta dell'indirizzo Linguistico l'istituto promuove il conseguimento della certificazione linguistica **B1 e B2 Delf** (<http://institutfrançais-italia.com/>), rilasciata in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale.

Gli insegnanti di materia organizzano a scuola, in orario extracurricolare, due simulazioni all'anno dell'esame di certificazione con un **esperto di madrelingua** e esercitano le abilità richieste (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) durante le ore curricolari.

Gli insegnanti forniscono le informazioni necessarie per effettuare l'esame.

Le iscrizioni vanno consegnate in segreteria che provvederà a comunicare i nominativi all'Ufficio Bilinguismo che a sua volta li trasmetterà all'*Alliance Française* di Verona.

LINGUA SPAGNOLA

Per le classi quinte, ed eventualmente per le quarte, sono previsti potenziamenti linguistici atti alla preparazione dell'esame per la certificazione B1 del DELE, certificazione per la lingua spagnola rilasciata in tutto il mondo da *Instituto Cervantes* (<http://diplomas.cervantes.es>)

Gli insegnanti di materia e le insegnanti di conversazione in lingua straniera organizzano a scuola, in orario extracurricolare, corsi facoltativi di orientamento e preparazione alla prova d'esame. Inoltre gli insegnanti forniscono le informazioni necessarie per effettuare l'iscrizione all'esame che è possibile sostenere a Bolzano o Trento.

SOGGIORNI STUDIO TRIMESTRALI, SEMESTRALI O ANNUALI

(area tedesca, anglofona, francofona)

Questa offerta formativa viene proposta da molti anni (da enti e organizzazioni quali **Intercultura** e dall'**Ufficio per la promozione del bilinguismo**) dalla Provincia, per gli studenti al **terzo e quarto anno** della scuola superiore che ne fanno richiesta tramite le famiglie; viene inoltre sostenuta anche da contributi in base al reddito familiare, e sono previsti periodi di tre mesi, sei mesi o un anno di "immersione" totale in un Paese di lingua inglese o tedesca (o con borsa di studio per la Francia). I vantaggi pedagogico-culturali riguardano in primo luogo l'apprendimento linguistico in senso stretto e coinvolgono anche l'apertura dell'orizzonte culturale complessivo dello studente, derivante dal contatto diretto con civiltà, lingue e tradizioni diverse.

L'iniziativa è anche occasione di maturazione personale e di assunzione di nuove e autonome responsabilità.

La disciplina organizzativa per il rientro ed il reinserimento degli alunni al termine dell'esperienza è regolata da C.M. 118 del 17/3/97 e 236 dell'8/10/99 relative alla mobilità studentesca internazionale nonché la DPGP 658/14 relativa alla valutazione degli alunni rientranti dai soggiorni-studio all'estero della durata di un anno o di una parte di esso e dalla delibera del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.

APPROFONDIMENTO ED ECCELLENZA

Il Ministero promuove le eccellenze anche dei talenti artistici nei Licei e nelle Scuole Superiori. Il Liceo, in linea con le indicazioni ministeriali, si propone di:

- sostenere le iniziative degli studenti in questa direzione (anche economicamente)
- creare un ristretto gruppo di lavoro di docenti, studenti e genitori che sostenga le diverse iniziative e selezioni le eccellenze.

Allo scopo di valorizzare i talenti, sono previsti alcuni approfondimenti:

certamina di lingua e letteratura latina o greca: iniziativa per la valorizzazione di attitudini e interessi specifici degli studenti, che prevede la preparazione ad alcuni dei numerosi concorsi che vengono banditi in Italia o in Europa

Eventuali corsi di matematica e approfondimento delle **materie scientifiche** per alunni dotati

- Preparazione e sostegno alla partecipazione di singoli studenti e di gruppi di studenti ai concorsi sui temi della filosofia proposti dalla **Società filosofica italiana** in sede nazionale e regionale, come le **Olimpiadi di filosofia** - manifestazione nazionale e internazionale, rivolta a studenti singoli e articolata in due diversi canali, uno nazionale in italiano e uno internazionale in inglese, francese, tedesco o spagnolo ([http://www.sfi.it/252/olimpiadi di filosofia.html](http://www.sfi.it/252/olimpiadi_di_filosofia.html)).

Partecipazione al **Forum della filosofia di Faenza** che vede impegnati gruppi di studenti nella discussione e argomentazione di un elaborato prodotto su un tema assegnato da una commissione.

Preparazione, in varie discipline, a concorsi e manifestazioni culturali di alunni segnalati dai Consigli di classe.

- La scuola partecipa annualmente alle **OLIMPIADI DI ITALIANO** (<http://www.olimpiadi-italiano.it/index.php>), organizzate dal **MIUR** in collaborazione con **l'Accademia della Crusca**. L'attività si svolge sotto la supervisione scientifica del prof. Francesco Sabatini. Le olimpiadi coinvolgono gli studenti del primo e del secondo biennio e dell'ultimo anno, suddividendoli in due categorie: Junior, senior. Gli alunni si sottopongono progressivamente, a tre selezioni: d'istituto, provinciale, nazionale; esse testano le loro conoscenze e competenze linguistiche in prove sempre più complesse e strutturate. La nostra scuola partecipa ormai da 4 anni ottenendo buoni risultati sia a livello provinciale che nazionale.

- **L e Olimpiadi delle Neuroscienze** rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee (IBB), una competizione internazionale che mette alla prova studenti delle scuole medie superiori, di età compresa fra i 13 e i 19 (scelta interna VI e V del Liceo Carducci) anni, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze. Gli studenti si cimentano su argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Gli elaborati riguardano le TAVOLE DI NEUROANATOMIA, LE DOMANDE A SCELTA MULTIPLA (FISIOLOGIA) E LE DOMANDE SULLE PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO (NEURODEGENERATIVE).

Scopo della iniziativa è accrescere fra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, ed attrarre giovani talenti alla ricerca nei settori delle Neuroscienze sperimentali e cliniche, che rappresentano la grande sfida del nostro millennio.

L'evento nasce negli Stati Uniti nel 1998 e attualmente coinvolge più di 40 paesi in tutto il mondo.

Il trend interno relativo alle iscrizioni delle ultime 3 sessioni è passato da 2 a 11 alunni ed è in continuo aumento: le attuali prescrizioni per l'anno 2017/18 è di 16 alunni delle future IV e V. Anche il comportamento a livello regionale dei nostri studenti è positivo con risultati che si collocano ai primi tre posti.

Olimpiadi del patrimonio

L'iniziativa, giunta alla sua dodicesima edizione, è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito delle discipline letterarie, storiche, storico-artistiche e artistiche o trasversalmente con altre discipline curricolari; è sostenuta dal Miur ed è stata inserita tra i punti qualificanti del Protocollo d'Intesa tra Anisa e MIUR, sottoscritto il 20-3-2009. La competizione, molto seguita a livello nazionale, ha visto per la prima volta la partecipazione della Provincia di Bolzano nell' a.s. 2016/17, con due squadre del liceo classico-linguistico G.Carducci come rappresentanti regionali alle selezioni, prova che si è conclusa con ottimi risultati.

1. Obiettivi

- fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, dall'archeologia all'arte contemporanea, disseminate sul territorio italiano.
- promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni;
- incentivare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
 - abituare allievi e allieve a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali, delle testimonianze prese in esame;
 - fornire loro strumenti utili, quali ad es. immagini, schede di lettura, sintetici testi critici, interviste relative ad artisti e a opere di pittura, scultura e architettura, fotografia, installazioni, video, performance. La lettura e comprensione di questi materiali potrà aiutarli a leggere le opere e a porsi domande pertinenti di fronte ad esse;
 - spronarli a produrre documentazione fotografica o video utilizzando tecniche tradizionali o digitali;
 - abituarli alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali (cooperative learning).

Il lavoro finale a carattere artistico della nostra scuola verrà presentato alle finali a Roma a maggio 2017 e pubblicato sul sito ufficiale dell'Associazione Anisa.

Questo progetto può dare luogo a riconoscimento di ore certificabili per l'effettuazione dell'ASL.

CORSI D'AGGIORNAMENTO DESTINATI AI DOCENTI

- Corso di aggiornamento di inglese per docenti:**
corso di lingua specifico diretto ai docenti intenzionati a conseguire una certificazione di livello C1 in inglese.

- Corso di aggiornamento di francese per docenti:**
corso di lingua specifico diretto ai docenti intenzionati a conseguire una certificazione di livello A1.2/A2.1 in francese in prospettiva di perfezionamenti fino al livello B1.

- **iVamos a Practicar! Curso de Lengua y Cultura Hispana A1/A2**
In un contesto sempre più plurilingue e multietnico l'apprendimento della lingua spagnola, così come quello della lingua inglese e/o francese, rappresenta una risorsa insostituibile non solo per la comunicazione, ma anche per lo sviluppo di nuove conoscenze verso un mondo e una cultura a noi molto vicine ma con proprie peculiarità
 - ✓ Comprendere e utilizzare espressioni di uso frequente in situazioni di vita quotidiana, come frasi semplici necessarie per soddisfare necessità di tipo immediato.
 - ✓ Presentarsi e presentare a un'altra persona, chiedere e dare informazioni base sul luogo in cui vivete, la vostra famiglia e le persone che conoscete.
 - ✓ Essere in grado di relazionarsi con il proprio interlocutore in modo semplice, sempre e quando questi dimostra di cooperare, esprimendosi lentamente e in modo chiaro.
 - ✓ Saper utilizzare lo spagnolo per affrontare situazioni semplici e di uso quotidiano che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su temi di tutti i giorni, che si conoscono.

ASL formazione docenti

Il corso nasce dall'esigenza dei docenti del Liceo di acquisire le competenze e le conoscenze per poter avviare percorsi ASL coerenti col profilo didattico-educativo dei Licei.

Il corso è rivolto ai docenti dei Licei e intende fornire adeguati suggerimenti e strumenti per poter gestire con efficacia i futuri progetti ASL. Il corso è aperto anche ai docenti del Liceo Scientifico con il quale intendiamo avviare proficue collaborazioni anche in altri ambiti educativi e didattici.

Per la conduzione del corso si richiede un docente o un dirigente esperti nella gestione di percorsi ASL nei Licei meglio se proveniente da altra Regione italiana poiché nelle altre regioni italiane i percorsi ASL sono stati avviati già da alcuni anni. Le candidature dovranno essere accompagnate da CV dettagliati.

- **Cultura e Civiltà Francese**

Il dipartimento di francese sente l'esigenza di aggiornarsi sui recenti cambiamenti

sociali, economici, culturali e politici che hanno interessato la Francia e la Francofonia negli ultimi dieci anni, mirando alla conoscenza della realtà socio-economica e culturale più recente.

Sono previste conferenze-dibattito sulle tematiche citate dell'attualità più recente e contributi specifici di esperti di società, cultura e politica francese.

Il progetto è destinato ai docenti del Dipartimento e a tutti i docenti interessati.

- **WORKSHOP "GLI ALUNNI DSA A SCUOLA: FORMAZIONE, INDICAZIONI OPERATIVE E COSTRUZIONE MATERIALI DIDATTICI AD HOC"**

PRESENTAZIONE:

Il numero degli alunni DSA è in aumento e spesso si rende necessario un adeguamento dell'offerta formativa delle singole discipline a seconda dei diversi quadri diagnostici, come prevede la Legge 170/2010

Integrare, creare e predisporre il materiale didattico non sempre risulta semplice e riuscire ad usare in modo adeguato strumenti dispensativi e compensativi è diventata una necessità. Questo workshop si propone come un corso operativo, un "laboratorio" dove si cercherà insieme di discutere e possibilmente creare o avere nuovi spunti per materiali ad hoc, da utilizzare in classe con gli alunni DSA e non solo.

PROGRAMMA:

- Breve introduzione teorica sui "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" e recenti aggiornamenti
- Come si fa una diagnosi psicologica di DSA (TEST E VALUTAZIONE) cenni
- Cenni sulla normativa di riferimento
- Indicazioni operative: costruzione unità didattiche e materiali
- Suddivisione gruppi per discipline
- Resoconto finale

DESCRIZIONE E TEMPI

Ci saranno due momenti: uno teorico sintetico generale e uno operativo/didattico in cui lavorando in singoli gruppi si produrranno materiali ad hoc per le varie discipline.

In base al numero degli iscritti e al fine di lavorare in modo costruttivo si potrebbero articolare due incontri divisi per aree specifiche

- **La bellezza del romanzo**

Conferenze e incontri con l'autore - in collaborazione con il SIR (Unitn)

- Walter Nardon, *Narrativa italiana del secondo Novecento* (ottobre, al Pascoli)
- Luca Crescenzi, *La letteratura tedesca del secondo dopoguerra* (novembre, al Pascoli)
- **Simona Carretta, *Il romanzo europeo in quattro movimenti (Proust, Kafka, Broch e Kundera)* (gennaio, al Carducci)**
- **Alessandro Gazzoli, *Gadda e i nipotini* (febbraio, al Carducci)**
- Mauro Covacich, *Il romanzo di Trieste* (marzo, Biblioteca civica)

- Alessandro Piperno, Presentazione del libro *Dove la storia finisce* (periodo da definire, Biblioteca civica)
- Paola Italia, *I romanzi di Hermaphrodito* (maggio, Biblioteca civica)

- **Seminario di lettura filosofica: sensazione e pensiero nel *De anima* di Aristotele e nella tradizione del commento peripatetico tardoantico e medievale**

Il seminario si propone, attraverso la lettura, la traduzione e il commento di una breve antologia di fonti, di fornire agli studenti le competenze filologiche, storiche e teoretiche necessarie all'autonoma comprensione di testi filosofici antichi e medievali.

Tema del seminario sarà lo statuto ontologico dell'anima in Aristotele, con particolare attenzione per questioni percettive e intellettive. Il seminario inizierà con (0) una lettura commentata della definizione aristotelica di anima; gli studenti lavoreranno poi con i docenti su due selezioni di testi di Aristotele e dei principali commentatori peripatetici, una (1) dedicata alla sensazione, e specialmente alla percezione visiva, e l'altra (2) dedicata al pensiero.

- **"Introduzione alla storia della mafia"**

Primo incontro:

Dall'Ottocento alla seconda guerra mondiale

A) Che cosa vuol dire "mafia"? L'incerta etimologia della parola. La società siciliana nell'Ottocento: proprietari, "gabellotti", campieri, contadini e briganti. Le prime inchieste sulla mafia. Il caso dell'onorevole Raffaele Palizzolo.

Le caratteristiche della mafia: organizzazione verticale, controllo del territorio, collusione con le istituzioni e i gruppi dirigenti. L'«omertà».

Il passaggio della mafia dal mondo rurale a quello urbano.

La mafia durante il ventennio fascista. Il prefetto Mori. Il confino dei padrini.

B) La mafia italo-americana. Cenni sull'emigrazione italiana negli USA. La funzione delle "catene migratorie". Dalla "Mano Nera" all'organizzazione mafiosa. Il poliziotto italo-americano Joe Petrosino.

Il «proibizionismo» degli anni Venti: gli anni d'oro della criminalità organizzata.

Piccola galleria di "padrini" famosi. Le "guerre di mafia".

Lucky Luciano e le nuove strategie della mafia. Mafia e Seconda guerra mondiale.

Secondo incontro:

Dal dopoguerra ad oggi

A) Dalle vecchie attività al commercio internazionale della droga. La mafia italiana durante il Governo Militare Alleato e nella ricostruzione del

dopoguerra. Mafia e politica. La lotta al sindacalismo agrario. Mafia e brigantaggio; l'indipendentismo siciliano; il caso di Salvatore Giuliano.

Dinamiche interne alla mafia italiana: l'ascesa dei "corleonesi" di Totò Riina, lo scontro diretto con lo Stato. Alcuni protagonisti della lotta alla mafia: La Torre, Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino.

I grandi processi negli USA e in Italia.

B) L'immaginario sulla mafia: esempi tratti dalla letteratura e dal cinema tra inchiesta, divulgazione, mito, stereotipo e spettacolarizzazione. Leonardo Sciascia, Mario Puzo, Damiano Damiani, Francis Ford Coppola, Marco Tullio Giordana, le serie televisive (The Sopranos; Il capo dei capi).